

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA DEI CORSI DI STUDIO

Edizione 2012

INDICE

1. Introduzione.....	1
2. Sintesi, conclusioni e raccomandazioni.....	3
3. Analisi degli indicatori.....	6
Appendice 1.....	38
Appendice 2.....	46

1. Introduzione

Nel 2011 il Nucleo di Valutazione (NdV) dell'Università degli Studi Roma Tre (RM3) ha condotto una valutazione sperimentale delle attività didattiche, prendendo in considerazione, oltre agli indicatori che il NdV è tenuto ogni anno a monitorare e comunicare al MIUR, anche alcuni indicatori più strettamente legati alle carriere studentesche e all'impegno dei docenti. Che i tempi per una valutazione della didattica a RM3 fossero maturi, lo dimostra il fatto che indipendentemente dal NdV, il Senato Accademico (SA) abbia sperimentato nello stesso anno un processo di autovalutazione delle strutture didattiche. Al di là degli esiti delle due valutazioni, per altro diverse sia per l'impianto che per gli attori, dalla concomitanza delle due iniziative e dal confronto tra i membri della Commissione 2 del Senato e alcuni membri del NdV è venuto il suggerimento che l'Ateneo si munisca di tutti gli strumenti atti a rendere disponibili e possibilmente "certificati" i dati necessari sia all'autovalutazione da parte delle strutture, che alla valutazione da parte del NdV. A tal fine, una commissione mista tra i due organi sta lavorando, in collaborazione con l'Area Sistemi Informativi (ASI), alla predisposizione di un portale, al quale abbiano accesso il NdV, il SA e le strutture per la redazione dei rapporti di valutazione di loro competenza. La predisposizione di questo strumento è d'altra parte indispensabile e urgente, dal momento che a partire dal prossimo

a.a. l'ANVUR richiedera' alle strutture di autovalutarsi e ai NdV di svolgere con continuita' compiti di controllo e monitoraggio.

Box 1 – Indicatori considerati per la valutazione della didattica di Roma Tre.

Indicatori di efficienza dei docenti

1a. Numero di iscritti per docente di ruolo

1b. Numero di CFU per attività formative svolte da docenti di ruolo

1c. Numero di docenti appartenenti a SSD di base e caratterizzanti per corso triennale e magistrale attivato

Indicatori di efficienza degli studenti

2a. Quota di CFU acquisiti in media dagli studenti sul totale dei CFU teoricamente conseguibili

2b. Tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno del CdS (triennale e magistrale)

2c. Rapporto percentuale tra numero di studenti iscritti al II anno dello stesso CdS (triennale e magistrale) con almeno 40 CFU acquisiti e numero di immatricolati nell'a.a. precedente

2d. Rapporto percentuale tra numero di studenti iscritti al III anno dello stesso CdS (triennale e magistrale) con almeno 80 CFU acquisiti e numero di immatricolati due anni prima

3. Quota percentuale dei laureati nella durata legale del corso rispetto agli immatricolati tre anni prima per i corsi di laurea triennale e due anni prima per i corsi di laurea magistrale

Indicatori di attrattività in entrata

4a. Immatricolazioni alle lauree di I livello

4b. Iscrizioni al I anno delle lauree di II livello

4c. Quota di iscritti al I anno delle lauree di II livello provenienti da altro Ateneo

Indicatori di attrattività in uscita

5a. Quota di laureati occupati a 1 anno dalla laurea

5b. Quota di laureati occupati a 3 anni dalla laurea

Indicatori di trasparenza e qualità

6a. Quota percentuale degli insegnamenti per i quali viene rilevato il parere degli studenti.

6b. Quota percentuale degli insegnamenti con valutazione complessivamente positiva.

6c. Quota percentuale degli insegnamenti con punteggio maggiore di 6

7a. Quota percentuale degli iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità

7b. Quota di CFU acquisita all'estero sul totale dei CFU conseguiti

8. Esistenza nell'ambito del CdS di procedure per la verifica dei requisiti di ammissione.

9. Esistenza nell'ambito del CdS di attività formative propedeutiche e di recupero.

10. Esistenza nell'ambito del CdS di un sistema di valutazione della qualità della didattica.

Mentre il SA ha deciso di collegare la prossima procedura di autovalutazione con la prevista ristrutturazione dell'Ateneo in Dipartimenti, a seguito della riforma Gelmini, il NdV ha ritenuto utile procedere a una nuova valutazione delle attività didattiche, i cui risultati sono riportati nel presente documento.

A seguito della valutazione sperimentale effettuata nella prima relazione sperimentale sulla didattica e di un'analisi critica degli indicatori proposti in quella occasione, il NdV ha individuato come più significativi gli indicatori riportati nel Box 1, suddivisi in tre grandi categorie (efficienza, attrattività, trasparenza e qualità).

Gli indicatori utilizzati in questa valutazione presentano molte sovrapposizioni con quelli suggeriti dalla Fondazione CRUI per l'autovalutazione dei CdS universitari e con i criteri proposti dall'ANVUR nel Documento B, Autovalutazione, valutazione periodica, accreditamento (in sigla: AVA/B), Allegato IV – Indicatori e parametri per la valutazione periodica delle attività formative. In particolare, gli indicatori 1a, 2a, 2b, 2c, 3, 4c, 7a e 8 coincidono o sono molto simili ai criteri 10, 1, 5, 2, 4, 20, 13, 12 e 11 del citato documento dell'ANVUR.

La relazione si articola in un primo paragrafo in cui sono sintetizzate le principali conclusioni raggiunte, nonché le raccomandazioni per l'attività futura. Il paragrafo successivo riporta l'analisi e il commento dettagliati per i singoli indicatori considerati. L'appendice 1 contiene le definizioni e le fonti degli indicatori, mentre l'appendice 2 riporta il dettaglio dei dati per CdS, laddove disponibile.

2. Sintesi conclusioni e raccomandazioni

Per la valutazione della didattica a Roma Tre dal punto di vista dell'efficienza sono stati presi in considerazione due distinti aspetti: *efficienza dei docenti*, ossia capacità di sostenere l'impegno didattico derivante dalla dimensione quantitativa degli iscritti; *efficienza degli studenti*, ossia capacità di avanzare nella carriera formativa secondo la progressione contemplata dagli ordinamenti didattici vigenti.

Sotto il primo profilo (*efficienza dei docenti*), si conferma quanto già emerso nella prima Relazione, ossia che il carico didattico che Roma Tre si trova a sostenere – data la numerosità degli iscritti (in crescita) e quella dei docenti (in calo) – è nettamente superiore non solo a quello medio nazionale, ma anche a quello degli Atenei pubblici dell'area romana, addirittura quasi doppio rispetto all'Ateneo romano più simile per dimensione e “anzianità” (40 iscritti per docente a RM3, contro 22 a RM2). Ciò trova peraltro conferma nel numero di CFU attribuibile a ciascun docente a fronte dello svolgimento di attività formative: il docente medio di RM3 che nell'a.a. 2006-07 svolgeva

attività didattica per 12 CFU si trova dopo tre anni ad essere impegnato per quasi il doppio (oltre 21 CFU), situazione che non trova riscontro negli altri due atenei romani.

Per quanto riguarda l'*efficienza degli studenti*, si può affermare, in estrema sintesi, che nel complesso si registrano sintomi di lieve miglioramento nella progressione della carriera studentesca, in termini sia di (mancato) abbandono, sia di CFU conseguiti, sia di ammontare di laureati in regola con i tempi. In particolare:

- i tassi di abbandono tra primo e secondo anno si riducono sensibilmente per i corsi di primo livello (dal 39% al 28%), mentre rimangono stabili per quelli di secondo livello (intorno al 13-14%);
- all'aumento dei “sopravviventi” non fa riscontro un analogo miglioramento nel numero di CFU conseguiti al termine del primo e del secondo anno di corso. Si assiste però, nell'ultimo anno, ad un generalizzato recupero, dopo la flessione nell'anno precedente, della rapidità di conseguimento di crediti formativi, e quindi del superamento dei relativi esami;
- l'incidenza dei laureati regolari nell'ambito dei rispettivi contingenti è sostanzialmente in linea con gli altri due atenei romani per le lauree triennali (quota di laureati in regola intorno al 17-18%), mentre per quelle magistrali RM3 fa registrare un calo, anche se molto più contenuto degli altri due atenei romani, che comunque non ne sposta la collocazione relativa: nell'ultimo anno disponibile la quota di laureati di secondo livello in regola è pari al 25% a RM3, al 13% a RM1, al 19% a RM2.

Per valutare la didattica di Roma Tre sotto il profilo dell'attrattività sono state prese in considerazione due classi di indicatori che misurano rispettivamente l'attrattività in ingresso e quella in uscita. Ossia da un lato si è monitorato l'andamento delle immatricolazioni e delle iscrizioni alle lauree di secondo livello, anche in relazione all'andamento a livello nazionale e romano, dall'altro la capacità dei laureati di RM3 di inserirsi nel mondo del lavoro in tempi brevi.

Tra il 2005 e il 2011 le immatricolazioni a RM3 sono aumentate sia in valore assoluto che in termini di incidenza sul territorio romano. In controtendenza invece l'incidenza delle iscrizioni alle lauree specialistiche, non ostante il fatto che, salvo poche eccezioni, i numeri assoluti degli iscritti non siano diminuiti significativamente e sia aumentato il numero di quelli che hanno conseguito la laurea di I livello in altro Ateneo. Rispetto all'indagine condotta l'anno scorso, quando erano disponibili solo le immatricolazioni fino all' a.a. 2008-09, si registra quindi una positiva inversione di tendenza per le sole lauree triennali. E' possibile in linea di principio che un analogo trend positivo sia da attendere per le iscrizioni alle lauree di secondo livello nei prossimi a.a., con un ritardo cioè di almeno 3 o 4 anni sulle lauree triennali, anche se tra i dati disponibili per il passato

non è chiara una correlazione tra l'andamento delle immatricolazioni e quello delle iscrizioni al I anno delle lauree di secondo livello. D'altra parte il numero relativamente basso di studenti che conseguono la laurea triennale entro la durata legale del corso incide negativamente su una eventuale correlazione dei due indicatori.

La situazione occupazionale dei laureati di RM3 risulta in linea con quella a livello nazionale e romano in particolare. Va comunque notato che i dati disponibili per gli indicatori 5a e 5b sono gli stessi utilizzati nell'indagine dello scorso anno e riguardano solo i laureati entro il 2009.

Per quanto riguarda la trasparenza, è da osservare che se da una parte è confortante rilevare che per la quasi totalità degli insegnamenti che vengono valutati a Roma Tre oltre la metà degli studenti si ritiene soddisfatto, dall'altra si conferma una certa difficoltà dell'Ateneo nel riuscire a coprire con la somministrazione dei questionari una quota di insegnamenti in linea con i livelli nazionali. Le difficoltà che caratterizzano la procedura di somministrazione dei questionari di valutazione hanno varia natura: scarso coinvolgimento dei docenti (soprattutto esterni), problemi nella distribuzione dei questionari ai docenti, scarsa frequenza alle lezioni.

Per quanto riguarda l'aspetto dell'internazionalizzazione degli studenti, si conferma una posizione di RM3 molto soddisfacente, se si pensa che già nel 2007-08 l'Ateneo si situava tra i primi 10 Atenei italiani rispetto alla mobilità Erasmus degli studenti. Le percentuali di iscritti che partecipano ai programmi di mobilità internazionale sono nel triennio costantemente superiori sia alle percentuali nazionali che a quelle degli altri due atenei romani. E' tuttavia da rilevare un andamento decrescente nell'ultimo triennio considerato.

Infine, per quanto riguarda la valutazione della qualità della didattica, è da osservare che ancora pochi corsi di studio dispongono di procedure atte allo scopo. La tipologia delle procedure di valutazione avviate risulta diversa nelle varie situazioni, e sembra avere in prevalenza natura sperimentale. In alcuni casi ci si è basati su indagini telefoniche rivolte ai laureati ad un anno dalla laurea, in altre si sono soltanto avviate delle riflessioni sui risultati del Sistema di Autovalutazione sperimentato dall'Ateneo nel 2010. In pochi casi le risultanze delle procedure di valutazione hanno portato a modifiche all'organizzazione della didattica, sulla base delle analisi condotte su indicatori di efficacia ed efficienza previsti dalla attuale normativa ministeriale sui requisiti qualificanti.

Al termine di questa seconda valutazione, il NdV ritiene di formulare le seguenti raccomandazioni:

- In vista delle attività di valutazione della didattica che saranno richieste nell'immediato futuro dall'ANVUR, si raccomanda di dedicare delle unità di personale all'attività di raccolta e prima

elaborazione dei dati, a supporto dell'Ufficio Statistico di Ateneo (USA), che si ringrazia per la collaborazione.

- E' opportuno che l'ASI predisponga il portale per la valutazione al piu' presto, anche sulla base delle indicazioni che stanno emergendo dal gruppo di lavoro Commissione Didattica 2 del SA-NdV.

- Per contrastare la perdurante lentezza nella carriera degli studenti si suggerisce l'adozione di ogni attivita' mirante al sostegno degli studenti in ritardo con l'acquisizione dei CFU (tutorato, corsi di recupero, aumento del numero delle esercitazioni).

- A fronte delle perduranti difficolta' nella somministrazione agli studenti dei questionari di valutazione il NdV propone agli organi centrali di avviare una sperimentazione di rilevazione on-line, tenendo conto delle esperienze positive già avviate in vari atenei italiani.

- Si suggerisce di discutere con il consorzio Alma laurea il problema delle eccessive fluttuazioni dei dati sull'occupazione dei laureati tra un anno e l'altro.

- Si suggerisce che i CdS, che ancora non lo facessero, prendano seriamente in esame la possibilita' di organizzare delle attivita' propedeutiche di recupero, rivolte agli studenti immatricolandi che durante le prove di accesso abbiano manifestato lacune nella preparazione di base.

- Infine e' auspicabile che in futuro esperienze di autovalutazione della qualita' della didattica coinvolgano un numero crescente di corsi di studio e che assumano sempre più carattere di sistematicità, anche nell'ottica delle future attività di autovalutazione interna che saranno richieste ai CdS, e delle valutazioni esterne periodiche che saranno svolte dall'ANVUR nell'ottica dell'accreditamento. In questo contesto risulterà rafforzato il ruolo dei nuclei in termini sia di sollecitazione dei dati ai singoli CdS, sia di verifica della loro congruita'.

3. Analisi degli indicatori ¹

Indicatori di efficienza

Per la valutazione della didattica a Roma Tre sotto il profilo dell'efficienza sono stati presi in considerazione due distinti aspetti:

- i) efficienza dei docenti, ossia capacità di sostenere l'impegno didattico derivante dalla elevata consistenza degli iscritti. Si rilevano a tal fine i tradizionali indicatori del carico didattico: iscritti e crediti formativi che in media ogni docente deve gestire (indicatori 1a, 1b e 1c);

¹ La descrizione dettagliata degli indicatori utilizzati nella valutazione è riportata nell'Appendice 1.

- ii) efficienza degli studenti, ossia capacità di progredire nella carriera formativa secondo le aspettative implicite nella stessa articolazione dell'offerta formativa (3+2). Sono stati a tal fine ritenuti pertinenti gli indicatori relativi al numero di CFU acquisiti nei diversi anni, al tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno, all'incidenza dei laureati in regola con la durata legale del corso (indicatori 2a, 2b, 2c, 2d e 3)

In realtà, gli indicatori del carico didattico possono ritenersi in qualche misura inversamente correlati con gli indicatori della progressione nella carriera formativa, nel senso che un'eccessiva pressione degli iscritti sui docenti costituisce in via di principio un vincolo (oltre che per l'attività di ricerca) all'attuazione di una didattica di qualità. Da rilevare, inoltre, che l'indicatore della consistenza del personale docente (raffrontato con la numerosità dell'utenza studentesca) rappresenta un indicatore indiretto della disponibilità complessiva di risorse per l'Ateneo, data la quota elevatissima del bilancio assorbita dalle spese per il personale.

Indicatore 1a

Numero di iscritti per docente di ruolo

A livello complessivo di Ateneo (ossia considerando tutte le Facoltà in cui ciascuna Università si articola), nella media del settennio 2004-10 Roma Tre ha fatto registrare un carico didattico pari a 40 studenti per unità di personale docente, con una punta di 46 nell'a.a. 2004-05 (Tab. 1.1). Il raffronto con le analoghe medie per il totale nazionale (29 studenti per docente) e per le altre due Università statali romane (29 il carico didattico a RM1, 22 quello a RM2) mostra che Roma Tre si trova a dover far fronte ad un onere quantitativamente rilevante di iscritti, quasi doppio rispetto all'Ateneo romano più simile per dimensione e "anzianità" (RM2).

Da rilevare la diversa dinamica delle due variabili considerate (docenti e iscritti) nelle situazioni prese in esame: dal 2008 al 2010 il calo dei docenti è sensibile a livello nazionale (-8,4%), molto più accentuato per RM1 (-11,3%), più attenuato per RM3 e RM2 (-4%). Ancora più differenziato l'andamento degli iscritti: in calo a livello nazionale (-3%), in netto decremento per RM1 (-14%), sostanzialmente senza variazioni a RM2 (-0,5%), in lieve aumento a RM3 (+0,7%). Ciò spiega l'ulteriore aggravio del carico didattico a RM3 rispetto alle altre realtà prese in considerazione.

Se si limita la rilevazione² alle sole Facoltà presenti a Roma Tre (Tab 1.2), lo svantaggio di Roma Tre è ancora evidente, anche se un po' meno intenso: nell'a.a. 2010-11 ogni docente di questo Ateneo ha infatti avuto in carico mediamente 39 studenti, ossia dal 6 all'8% in più della media nazionale e della media di RM1, e di oltre il 50% in più di RM2. Questi dati indicano chiaramente

² I dati riportati nella Tab. 1.1 sono aggiornati al 31.10.2011, mentre quelli della Tab.1.2 si riferiscono al 31.12.2010. Ciò spiega le lievi differenze riscontrabili per il totale di RM3 nelle due tabelle.

come perduri tuttora lo svantaggio di Roma Tre in termini di risorse a disposizione (di docenza, ma verosimilmente anche di attribuzione finanziaria) rispetto al contesto nazionale e locale.

Tabella 1.1
Indicatore 1a - Rapporto tra studenti iscritti e docenti, Atenei statali romani e media nazionale
(tutte le Facoltà, a.a. dal 2004-05 al 2010-11)

Anni	Voci	Italia	RM1	RM2	RM3
2004-05	Docenti	57,402	4,655	1,312	755
	Iscritti	1,800,428	137,597	31,993	34,473
	<i>Iscritti/docenti</i>	31	30	24	46
2005-06	Docenti	60,251	4,653	1,379	835
	Iscritti	1,769,270	139,358	31,385	33,444
	<i>Iscritti/docenti</i>	29	30	23	40
2006-07	Docenti	61,974	4,671	1,433	861
	Iscritti	1,781,659	133,933	32,121	34,422
	<i>Iscritti/docenti</i>	29	29	22	40
2007-08	Docenti	61,929	4,633	1,465	878
	Iscritti	1,799,056	133,178	33,259	33,832
	<i>Iscritti/docenti</i>	29	29	23	39
2008-09	Docenti	62,768	4,693	1,569	939
	Iscritti	1,776,999	134,875	31,800	34,336
	<i>Iscritti/docenti</i>	28	29	20	37
2009-10	Docenti	60,882	4,434	1,544	936
	Iscritti	1,780,653	133,052	31,688	34,988
	<i>Iscritti/docenti</i>	29	30	21	37
2010-11	Docenti	57.448	4,161	1,505	901
	Iscritti	1,726,350	116.204	31,661	34,567
	<i>Iscritti/docenti</i>	30	28	21	38
In media	<i>Iscritti/docenti</i>	29	29	22	40

Fonte: per i docenti: MIUR, Ufficio di Statistica; per gli iscritti: Anagrafe degli Studenti.

Tabella 1.2
Indicatore 1a - Rapporto tra studenti iscritti e docenti, Atenei statali romani e media nazionale
(solo Facoltà presenti a RM3, a.a. 2010-11)

Atenei	Voci	Architettura	Economia	Giurisprudenza	Ingegneria	Lettere e filosofia*	Sc. Formazione	Sc. MFN	Sc. Politiche	Totale
RM1	Iscritti	10.841	9.507	9.225	15.367	20.577	-	9.191	5.831	80.539
	Docenti	238	211	149	459	499	-	542	105	2.203
	Iscritti/docenti	46	45	62	33	41	-	17	56	37
RM2	Iscritti	-	5.070	4.716	5.900	5.988	-	3.937	-	25.611
	Docenti	-	137	158	248	190	-	272	-	1.005
	Iscritti/docenti	-	37	31	24	33	-	15	-	26
RM3	Iscritti	1.499	3.905	6.203	3.966	9.065	5.807	1.500	3.303	35.248
	Docenti	73	89	84	118	252	89	131	65	901
	Iscritti/docenti	21	44	74	34	36	65	11	51	39
Totale Italia	Iscritti	66.320	238.096	213.551	229.345	206.526	119.357	133.095	90.652	1.296.942
	Docenti	1.964	4.581	3.532	7.902	5.737	1.798	8.292	2.074	35.880
	Iscritti/docenti	34	52	60	29	36	66	16	44	36

* Per RM1 i dati risultano dalla somma delle Facoltà di Lettere e Filosofia, Scienze Umanistiche, Filosofia e Studi Orientali.

Fonte: MIUR, Ufficio di Statistica.

Indicatore 1b

Numero di CFU per attività formative svolte da docenti di ruolo

L'indicatore precedente fornisce la dimensione della sostenibilità "teorica" del carico didattico da parte della docenza in forza agli Atenei, laddove la sostenibilità "effettiva" risulta dalla concreta attribuzione di compiti didattici, in primo luogo di corsi, ai docenti stessi. L'indicatore a tal fine selezionato è la quantità di CFU corrispondente ad attività formative attivate in Ateneo e svolte in media da ciascun docente di ruolo. I dati al riguardo rilevati (Tab. 1.3) indicano che nel giro degli ultimi quattro anni si è verificata a RM3 una notevole progressione del carico didattico effettivo: il docente medio che nell'a.a. 2006-07 svolgeva attività didattica per 12 CFU si trova dopo tre anni ad essere impegnato per quasi il doppio (oltre 21 CFU).

Questa dinamica non trova riscontro negli altri due Atenei romani: RM1 mantiene il carico didattico medio intorno ai 12 CFU, mentre RM2 fa registrare una riduzione dell'impegno medio per docente, che pure nell'anno iniziale qui considerato era il più elevato nell'area romana (16 CFU nel 2006,

Tabella 1.3

**Indicatore 1b - CFU per attività formative svolte da docenti di ruolo, Atenei statali romani
(solo Facoltà presenti a RM3, a.a. dal 2006-07 al 2009-10)**

FACOLTA'	2006-07			2007/08			2008/09			2009/10		
	RM1	RM2	RM3	RM1	RM2	RM3	RM1	RM2	RM3	RM1	RM2	RM3
ARCHITETTURA	15,1		9,0	15,2		9,5	9,7		9,6	12,2		20,9
ECONOMIA	11,3	16,9	14,9	10,2	8,8	15,3	12,4	9,5	12,9	14,4	10,0	20,1
GIURISPRUDENZA	4,6	3,2	12,7	4,5	4,0	12,5	5,2	3,4	9,6	5,5	2,6	10,0
INGEGNERIA	12,2	13,7	13,8	12,7	11,9	13,7	12,6	12,9	16,1	8,9	14,2	23,6
LETTERE e FILOSOFIA ¹	14,8	36,2	11,5	14,3	34,9	10,5	13,3	30,7	16,3	23,8	35,6	27,7
SCIENZE della FORMAZIONE			12,2			12,1			13,5			25,8
SCIENZE M.F.N.	10,8	10,5	12,2	12,7	10,4	12,8	9,0	12,0	11,3	7,5	9,9	14,0
SCIENZE POLITICHE	7,1		8,9	7,0		15,8	14,9		16,3	13,6		17,2
TOTALE	11,8	16,0	12,0	12,1	14,3	12,3	11,1	14,1	13,7	12,8	14,7	21,2

1: I dati risultano dalla somma delle Facoltà di Lettere e Filosofia, Scienze Umanistiche, Filosofia e Studi Orientali.

Fonte: Cfu attivati: Nuclei 2008, 2009 e 2010. Dati sui docenti: MIUR, Ufficio di Statistica. Per ciascuna facoltà il numeratore comprende la somma dei CFU attivati per insegnamenti coperti con docenza di ruolo, includendo anche eventuali supplenze o incarichi attribuiti a docenti di altre facoltà.

meno di 15 nel 2008). In sostanza, nel 2009-10 un docente di RM3 sosteneva mediamente un carico didattico effettivo (in termini di CFU) nettamente superiore a quello sostenuto dal corrispondente collega di RM1 (+65%) e di RM2 (+45%). Molto disuguale risulta peraltro il carico didattico nelle diverse Facoltà presenti a RM3: nettamente più elevato della media il carico a Lettere e Filosofia, Scienze della Formazione e Ingegneria; sensibilmente più basso quello sostenuto dai docenti di Giurisprudenza e di SMFN, anche se in entrambi i casi ben al di sopra del corrispondente livello registrato a RM1 e RM2. Si deve comunque tener conto della diversa corrispondenza tra CFU e ore di didattica frontale, tra facoltà diverse e tra corsi all'interno dei CdS. Un ulteriore bias potrebbe venire da eventuali mutuaioni di corsi in diversi CdS o dal cambiamento degli ordinamenti didattici, che potrebbe aver prodotto una duplicazione di conteggio dei CFU attribuiti a ciascun docente.

Indicatore 1c

Numero di docenti appartenenti a SSD di base e caratterizzanti per corso triennale e magistrale attivato

A livello complessivo di Ateneo non si rilevano differenze di rilievo per questo indicatore fra i tre Atenei pubblici dell'area romana, né tra questi e il valore medio nazionale: in ogni corso attivato ci sono in media 11-12 docenti appartenenti ai settori inclusi tra quelli di base e caratterizzanti (Tab.

Tabella 1.4
**Indicatore 1c - Docenti appartenenti a SSD di base e caratterizzanti per corso triennale e
magistrale attivato**

FACOLTA'	2007/08			2008/09			2009/10			2010/11		
	Docenti	Corsi	D/C	Docenti	Corsi	D/C	Docenti	Corsi	D/C	Docenti	Corsi	D/C
ARCHITETTURA	66	4	16,5	71	4	17,8	67	4	16,8	68	4	17,0
ECONOMIA	69	9	7,7	81	9	9,0	87	8	10,9	89	8	11,1
GIURISPRUDENZA	71	3	23,7	78	2	39,0	82	3	27,3	82	2	41,0
INGEGNERIA	104	12	8,7	116	12	9,7	120	13	9,2	115	13	8,8
LETTERE e FILOSOFIA	238	21	11,3	256	22	11,6	257	22	11,7	249	22	11,3
SCIENZE della FORMAZIONE	80	10	8,0	82	10	8,2	84	9	9,3	85	6	14,2
SCIENZE M.F.N.	135	9	15,0	144	10	14,4	143	10	14,3	131	10	13,1
SCIENZE POLITICHE	53	5	10,6	57	5	11,4	56	5	11,2	54	6	9,0
VALORE MEDIANO SISTEMA UNIVERSITARIO	-	-	9,8	-	-	9,8	-	-	10,8	-	-	11,2
TOTALE	816	73	11,2	885	74	12,0	896,0	74	12,1	873,0	71	12,3

Ateneo	2009/10			2010/11		
	Docenti	Corsi	D/C	Docenti	Corsi	D/C
RM1	4.240	327	13,0	4.040	319	12,7
RM2	1.508	124	12,2	1.470	128	11,5

Fonte: Per i docenti: Banca dati dei Docenti (dati al 31/12/t per l'a.a. t/(t+1)). Per il denominatore: Banca dati dell'offerta formativa.

1.4). Molto differenziata, invece, risulta la situazione all'interno di RM3: risultano più o meno in linea con la media di Ateneo le facoltà di Economia e Lettere e Filosofia ed anche, seppure un po' più distanti, quelle di Scienze MFN e Scienze della Formazione; al di sotto della media Ingegneria e Scienze Politiche, nettamente al di sopra Architettura (17) e soprattutto Giurisprudenza (41). Al di là del significato letterale, sembrerebbe di poter leggere questo indicatore come segnale di una maggiore o minore ampiezza di offerta formativa, inversamente correlata con il livello dell'indicatore stesso. In altri termini, sembrerebbe di poter dire che un livello elevato dell'indicatore in questione segnala un'offerta didattica concentrata nelle materie di base e caratterizzanti, mentre un livello basso è indizio di un'offerta formativa che mette a disposizione degli studenti un vasta scelta tra materie affini. Si tratta, peraltro, di una situazione che, in parte più o meno rilevante, è condizionata dalla struttura degli ordinamenti delle diverse classi di laurea, in particolare dalla maggiore o minore "libertà" lasciata ai relativi corsi di studio nella progettazione dell'offerta formativa.

Indicatore 2a

Quota di CFU acquisiti in media dagli studenti sul totale dei CFU teoricamente conseguibili

Il livello di questo indicatore per il totale dell' Ateneo è tornato nell'a.a. 2010-11 al risultato di tre anni prima, ossia al 42-43%, dopo un biennio di calo al 37-38%, riportandosi in tal modo in linea con la mediana nazionale. A livello di Facoltà le oscillazioni di questo indicatore sono relativamente contenute e tendono nel tempo ad attenuarsi. Con riferimento all'ultimo a.a. disponibile (2010-11) Economia si situa nettamente al di sopra della media di ateneo (49% contro 42%), mentre Ingegneria e Scienze MFN sono nettamente al di sotto (rispettivamente, 34 e 37%), e le altre facoltà sono sostanzialmente in linea con la media (Tab. 1.5).

Da rilevare che la risalita dell'indicatore medio risente in misura consistente soprattutto delle buone *performance* di Economia e di Scienze della Formazione, che aumentano nel giro di un anno di quasi 10 punti percentuali la quota di CFU effettivamente conseguiti rispetto al totale teoricamente a disposizione. Da notare anche il crescente miglioramento a Giurisprudenza dell'efficienza degli studenti misurata da questo indicatore (7 punti in più in tre anni), verosimilmente a seguito dell'introduzione del CdS a ciclo unico. Sulla base di questi risultati sembrerebbe dunque di poter registrare una progressiva attenuazione delle difficoltà manifestate negli anni precedenti dagli studenti nel seguire con l'intensità e nei tempi previsti il percorso formativo assegnato dai relativi ordinamenti.

Partendo da questi risultati aggregati è interessante esaminare il dettaglio per tipologia di laurea e per CdS (Cfr. Tabb. A1.1 e A1.2 in Appendice). Una prima considerazione deriva dalla constatazione che mentre la variabilità *tra* facoltà si riduce notevolmente negli ultimi tre a.a., *all'interno* della maggior parte delle facoltà il grado di differenziazione tra corsi di studio (sempre rispetto alla carriera studentesca misurata da questo indicatore) è generalmente in aumento. Ciò è riscontrabile in particolar modo per i CdS delle facoltà di Architettura e di Scienze MFN, che presentano una variabilità quasi doppia³ nel 2010-11 rispetto al 2008-09. In aumento anche la variabilità nelle facoltà di Lettere e Filosofia e Ingegneria e, in misura minore, Economia. Maggiore stabilità dell'indicatore in questione nelle Facoltà di Giurisprudenza e Scienze della Formazione, in notevole riduzione nella facoltà di Scienze Politiche.

Detto in altri termini, l'aumento della variabilità interna alle facoltà assume il significato di una crescente divaricazione tra corsi di laurea attivati all'interno della stessa facoltà in ordine alla maggiore o minore rapidità di carriera degli studenti. In generale, si può affermare che tale

³ Il coefficiente di variazione (CV) passa infatti nell'ultimo triennio dal 26% per entrambe le facoltà al 51% per Architettura ed al 43% per Scienze MFN.

Tabella 1.5

Indicatore 2a - Rapporto tra i CFU acquisiti dagli studenti e quelli previsti dall'ordinamento didattico.

FACOLTÀ	CFU ACQUISITI /CFU TEORICI			
	2007-08	2008-09	2009-10	2010-11
ARCHITETTURA	0.50	0.52	0.44	0.45
ECONOMIA	0.45	0.37	0.40	0.49
GIURISPRUDENZA	0.38	0.39	0.42	0.46
INGEGNERIA	0.30	0.33	0.34	0.34
LETTERE e FILOSOFIA	0.40	0.36	0.38	0.41
SCIENZE della FORMAZIONE	0.42	0.34	0.35	0.44
SCIENZE M.F.N.	0.41	0.37	0.35	0.37
SCIENZE POLITICHE	0.39	0.41	0.36	0.39
TOTALE	0.43	0.37	0.38	0.42
MEDIANA NAZIONALE	nd	0.41	0.43	0.42

Fonte: MIUR, ANS.

NB – I dati riportati in tabella sono coerenti con quelli utilizzati a livello nazionale per il calcolo della mediana. Sono attualmente disponibili dati più aggiornati che, in virtù di una maggiore precisione sugli esami sostenuti, fanno generalmente innalzare il livello dell'indicatore, ma non spostano sostanzialmente le distanze relative tra facoltà. Nella tabella A.1.2 dell'Appendice sono riportati, a livello di singolo CdS, i dati più aggiornati disponibili per i diversi anni considerati.

divaricazione intercorre tra le carriere degli studenti dei corsi ex DM 509 e quelle degli studenti iscritti ai corsi ex DM 270, il che confermerebbe quanto già rilevato nella relazione dello scorso anno sul miglioramento generalizzato dell'efficienza studentesca nel passaggio dall'uno all'altro ordinamento. Quanto alla relazione tra numerosità dei diversi corsi di studio e rapidità di carriera dei relativi iscritti, non sembra verificata la tendenza emersa in anni precedenti che la maggior dimensione dei corsi comporti un rallentamento nell'acquisizione di CFU da parte degli studenti. Nell'ultimo anno accademico, anzi, le inefficienze più vistose risultano concentrate nei corsi di piccola e piccolissima dimensione e ciò si registra quasi uniformemente in tutte la facoltà.

Indicatore 2b

Tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno del CdS (triennale e magistrale)

I dati (Tab 1.6) relativi alla carriera degli studenti di RM3 negli ultimi anni accademici fanno registrare una sensibile riduzione dei tassi di abbandono tra il primo e il secondo anno dei corsi di laurea triennale (dal 39% del 2008-09 al 28% del 2009-10), mentre la situazione rimane sostanzialmente stabile per gli studenti dei corsi di laurea magistrale (tasso di abbandono al secondo anno intorno al 13-14%).

Va' sottolineato che gli anni riportati nella tabella sono quelli di transizione dall'ordinamento ex DM509 a quello ex DM270. Eventuali passaggi dall'uno all'altro ordinamento potrebbero aver incrementato in misura anomala i tassi di abbandono.

Tabella 1.6
Indicatore 2b - Tassi di abbandono tra primo e secondo anno nei corsi di laurea triennali e magistrali.
In percentuale rispetto agli immatricolati dell'anno precedente.

FACOLTÀ	Corsi di primo livello		Corsi di secondo livello	
	2008-09	2009-10	2008-09	2009-10
ARCHITETTURA	21,7	15,0	1,9	5,4
ECONOMIA	42,6	39,3	15,1	6,8
GIURISPRUDENZA	20,9	15,8	-	-
INGEGNERIA	25,7	22,8	9,5	10,0
LETTERE e FILOSOFIA	34,0	30,1	16,2	11,5
SCIENZE della FORMAZIONE	n.d.	26,4	25,3	38,9
SCIENZE M.F.N.	36,1	26,4	11,3	14,0
SCIENZE POLITICHE	37,5	40,6	8,7	20,0
TOTALE	39,3	28,2	13,4	13,9

Indicatore 2c

Rapporto percentuale tra numero di studenti iscritti al II anno dello stesso CdS (triennale e magistrale) con almeno 40 CFU acquisiti e numero di immatricolati nell'a.a. precedente

Indicatore 2d

Rapporto percentuale tra numero di studenti iscritti al III anno dello stesso CdS (triennale e magistrale) con almeno 80 CFU acquisiti e numero di immatricolati due anni prima

L'andamento del primo di questi due indicatori è simile nei due livelli di laurea. A livello triennale, nell'ultimo anno si assiste ad un recupero rispetto al calo dell'anno precedente e ad un ritorno sui livelli del 2007-08: gli studenti che hanno conseguito almeno 40 CFU al termine del primo anno di corso passano infatti dal 32% del 2007-08 al 26% dell'anno successivo e al 31% del 2009-10 (Tab. 1.7).

Sostanzialmente lo stesso andamento si registra a livello di laurea magistrale: calo nel 2008-09 rispetto all'anno precedente e ripresa nel 2009-10 (rispettivamente, dal 40% al 34% al 38%). All'interno dell'Ateneo⁴ risaltano in positivo i comportamenti di Architettura, costantemente al primo posto per il livello dei risultati ottenuti, con percentuali (di iscritti al secondo anno con almeno 40 CFU) che variano dal 55% della laurea triennale al 65% della magistrale, del corso a

⁴ Per quanto riguarda Giurisprudenza, per entrambi gli indicatori (2b e 2c) sono riportati esclusivamente i dati relativi agli iscritti al corso a ciclo unico, che rappresenta ormai oltre il 95% degli immatricolati complessivi.

Tabella 1.7
Indicatore 2c- Percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 40 CFU
durante il primo anno del corso di laurea, triennale o magistrale.

FACOLTÀ	Corsi di primo livello			Corsi di secondo livello		
	2007-08	2008-09	2009-10	2007-08	2008-09	2009-10
ARCHITETTURA	46.3	53.9	55.5	60.8	62.1	65.8
ECONOMIA	35.5	22.0	24.2	63.6	47.8	40.7
GIURISPRUDENZA*	43.7	36.4	42.9	-	-	-
INGEGNERIA	30.6	24.7	28.3	42.8	27.6	36.0
LETTERE e FILOS.	29.0	32.5	34.8	29.8	34.1	42.1
SC. FORMAZIONE	15.8	nd	27.0	27.1	23.4	21.2
SCIENZE M.F.N.	32.0	21.4	21.7	31.3	27.8	34.2
SC. POLITICHE	29.6	21.8	15.2	26.0	26.4	25.9
TOTALE	31.9	26.4	31.2	39.9	34.4	37.5

*Corso a ciclo unico.

Fonte: MIUR, ANS.

ciclo unico di Giurisprudenza (42%) e di Lettere e Filosofia (rispettivamente, 35% e 42%). Per converso, Scienze Politiche figura sempre nelle ultime posizioni, insieme a SMFN per la laurea triennale e a Scienze della Formazione per il secondo livello di laurea.

Tabella 1.8
Indicatore 2d - Percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 80 CFU
al termine del secondo anno del corso di laurea triennale o magistrale.

FACOLTÀ	Corsi di primo livello		Corsi di secondo livello	
	2008-09	2009-10	2008-09	2009-10
ARCHITETTURA	49.8	47.4	58.4	57.0
ECONOMIA	16.4	21.3	44.9	39.5
GIURISPRUDENZA (ciclo unico)	32.5	36.3	-	-
INGEGNERIA	21.8	19.4	25.5	28.0
LETTERE e FILOSOFIA	27.3	27.9	31.5	33.8
SCIENZE della FORMAZ.	nd	23.8	21.2	18.8
SCIENZE M.F.N.	17.6	20.0	26.8	26.3
SCIENZE POLITICHE	17.3	13.6	23.4	23.3
TOTALE	22.4	25.8	31.7	31.8

Fonte: MIUR, ANS.

Quanto al secondo indicatore (Tab. 1.8), risulta in lieve aumento la percentuale di studenti triennali che alla fine del secondo anno hanno ottenuto almeno 80 CFU (dal 22 % al 26 % tra il 2008 e il 2009), mentre rimane stabile la quota degli studenti di secondo livello che al termine del secondo anno (ossia, al compimento formale del corso di studi) superano gli 80 CFU (intorno al 32%). In ogni caso, va rilevata la tendenza generalizzata in quasi tutte le facoltà ad una maggiore efficienza degli iscritti al secondo livello di laurea piuttosto che di quelli triennali. Lo scarto più rilevante si

riscontra per Economia, i cui iscritti alla laurea magistrale presentano un indicatore di efficienza doppio rispetto agli iscritti triennali. Da segnalare anche in questo caso Architettura, a livello sia di laurea triennale sia di laurea magistrale: gli studenti che al termine del secondo anno di corso hanno conseguito più di 80 CFU oscillano infatti dal 50% al 60%, seppure con una tendenziale leggera flessione nell'ultimo anno rilevato. Al di sotto della media di ateneo si situano invece stabilmente le facoltà di Scienze della Formazione, Scienze Politiche e Scienze MFN.

Riassumendo quanto finora detto sugli indicatori 2b e 2c, si può affermare che l'efficienza studentesca in termini di rapidità della carriera studentesca mostra un sia pur lieve miglioramento complessivo rispetto agli anni precedenti, in termini sia di (mancato) abbandono che di CFU conseguiti.

L'analisi può essere ulteriormente approfondita attraverso l'opportuna scomposizione del risultato evidenziato dal primo dei due indicatori considerati – il più interessante perché riflette il comportamento e l'efficienza studentesca nel primo anno di corso, sia triennale che magistrale – in due distinte componenti: da un lato, la quota di sopravvissuti al secondo anno rispetto agli iscritti un anno prima; dall'altro, la quota di sopravvissuti che hanno superato la soglia di 40 CFU rispetto al totale dei sopravvissuti⁵. Le relative elaborazioni sono contenute nelle Tabb. 1.9 e 1.10 a livello di Facoltà, mentre le Tabb. A1.3, A1.4, A1.5 e A1.6 in Appendice riportano i dati a livello di CdS. La prima componente non è altro che il complemento all'unità dell'indicatore 2a (tasso di abbandono), per essa valgono quindi le considerazioni già svolte a commento della Tab. 1.6. La seconda componente rappresenta invece il profitto degli studenti che si sono iscritti al secondo anno dello stesso CdS in cui si sono immatricolati, profitto misurato attraverso il conseguimento di almeno 40 CFU alla fine del primo anno, ossia dei due terzi di quanto stabilito nei piani di studio degli ordinamenti triennali. La prima constatazione è che a livello di ateneo la quota degli studenti mediamente meritevoli è nettamente al di sotto della metà degli iscritti al secondo anno. Tale quota, inoltre, si mantiene stabile negli ultimi due anni rilevati, sicché il miglioramento registrato nell'indicatore 2b è dovuto interamente al miglioramento del tasso di sopravvivenza tra primo e secondo anno. Questo è sicuramente un risultato positivo, che però non si accompagna ad un analogo miglioramento del livello di CFU conseguiti al termine del primo anno. Le facoltà che mostrano criticità, sotto questo profilo, sono soprattutto Scienze Politiche, SMFN, Ingegneria e Scienze della Formazione. Netamente al di sopra della media di ateneo risultano Architettura (circa i due terzi degli iscritti al secondo anno hanno conseguito la soglia dei 40 CFU) e, in misura minore, Giurisprudenza e Lettere e Filosofia.

⁵ È agevole verificare che l'indicatore 2b può essere scomposto nelle due componenti menzionate nel testo: sopravvissuti con almeno 40 CFU/iscritti l'anno precedente = (sopravvissuti al II anno/ iscritti l'anno precedente) * (sopravvissuti al II anno con almeno 40 CFU/sopravvissuti al II anno). Naturalmente, con analogo procedimento si può procedere alla scomposizione dell'indicatore 2c.

Tabella 1.9

Indicatore 2c - Quota di sopravvissuti al II anno sugli immatricolati un anno prima e quota di sopravvissuti con almeno 40 CFU sul totale sopravvissuti. Corsi di primo livello, 2008-09 e 2009-10. Dati in %.

FACOLTÀ	2008-09			2009-10		
	sopr. II/iscritti	sopr. II >40 CFU/sopr. II	sopr. II >40 CFU/iscritti	sopr. II/iscritti	sopr. II >40 CFU/sopr. II	sopr. II >40 CFU/iscritti
ARCHITETTURA	78.3	68.8	53.9	85.0	65.3	55.5
ECONOMIA	57.4	38.3	22.0	60.7	39.8	24.2
GIURISPRUDENZA*	79.1	46.0	36.4	84.2	51.0	42.9
INGEGNERIA	74.3	33.2	24.7	77.2	36.6	28.3
LETTERE e FILOS.	66.0	49.2	32.5	69.9	49.8	34.8
SC. FORMAZIONE	nd	nd	nd	73.6	36.7	27.0
SCIENZE M.F.N.	63.9	33.5	21.4	73.6	29.5	21.7
SC. POLITICHE	62.5	34.8	21.8	59.4	25.6	15.2
TOTALE	60.7	43.5	26.4	71.8	43.5	31.2

*Corso a ciclo unico.

Fonte: MIUR, ANS.

Tabella 1.10

Indicatore 2d - Quota di sopravvissuti al II anno sugli iscritti un anno prima e quota di sopravvissuti con almeno 40 CFU sul totale sopravvissuti. Corsi di secondo livello, 2008-09 e 2009-10. Dati in %.

FACOLTÀ	2008-09			2009-10		
	sopr. II/iscritti	sopr. II >40 CFU/sopr. II	sopr. II >40 CFU/iscritti	sopr. II/iscritti	sopr. II >40 CFU/sopr. II	sopr. II >40 CFU/iscritti
ARCHITETTURA	98.1	63.3	62.1	94.6	69.5	65.8
ECONOMIA	84.9	56.3	47.8	93.2	43.7	40.7
GIURISPRUDENZA	-	-	-	-	-	-
INGEGNERIA	90.5	30.5	27.6	90.0	40.0	36.0
LETTERE e FILOS.	83.8	40.7	34.1	88.5	47.6	42.1
SC. FORMAZIONE	74.7	31.4	23.4	61.1	34.6	21.2
SCIENZE M.F.N.	88.7	31.4	27.8	86.0	39.8	34.2
SC. POLITICHE	91.3	28.9	26.4	80.0	32.4	25.9
TOTALE	86.6	39.7	34.4	86.1	43.6	37.5

Un miglioramento generalizzato della rapidità della carriera studentesca (con l'eccezione della facoltà di Economia) si registra invece nel 2009-10 per i corsi di secondo livello, in particolare nelle facoltà di Architettura (gli studenti di secondo anno con almeno 40 CFU sfiorano il 70% degli iscritti allo stesso anno), di Ingegneria (dal 30% al 40%), di SMFN (dal 31% al 40%) e di Lettere e Filosofia (dal 41% al 48%).

Indicatore 3

Quota percentuale dei laureati nella durata legale del corso rispetto agli immatricolati tre anni prima per i corsi di laurea triennale e due anni prima per i corsi di laurea magistrale

Altro indicatore significativo dell'efficienza degli studenti è quello relativo alla quota di laureati in regola con la durata legale dei corsi di studio. Una prima considerazione nasce dal confronto fra i tre Atenei statali romani (Tab. 1.11). Considerando i dati disponibili (che purtroppo non vanno oltre l'a.a. 2008-09), a livello di laurea triennale RM3 non presenta differenze di rilievo rispetto agli altri due atenei, oscillando la quota di laureati in regola intorno al 17-18%.

Tabella 1.11

Indicatore 3 - Quota di laureati regolari rispetto agli immatricolati tre anni prima per i corsi di primo livello e due anni prima per i corsi di secondo livello (Atenei statali romani)

Ateneo	Corsi di primo livello			Corsi di secondo livello		
	2006-07	2007-08	2008-09	2006-07	2007-08	2008-09
RM1	19.1	18.5	18.2	29.1	18.5	13.2
RM2	14.2	19.2	16.8	29.5	24.3	19.0
RM3	16.1	15.3	16.9	32.9	29.1	25.2

Fonte: MIUR, ANS.

Per le lauree di secondo livello la situazione è molto più differenziata, sia tra un Ateneo e l'altro (nel 2008-09 la quota di laureati in regola supera il 25% a RM3, contro il 19% a RM2 e il 13% a RM1), sia con riguardo al profilo temporale: negli ultimi anni tutti e tre gli Atenei considerati fanno registrare un netto calo della quota di laureati regolari, contenuto a RM3 (dal 33% del 2006-07 al 25% del 2008-09), molto più sensibile a RM2 (dal 30% al 19%), ancora più massiccio a RM1 (dal 29% al 13%).

La relativa stabilità dei laureati regolari di primo livello è riscontrabile anche all'interno di RM3 (Tab. 1.12), sia per le ridotte oscillazioni negli anni della quota di laureati in corso sia per il permanere delle differenziazioni di tale quota tra facoltà: Architettura ed Economia sono le facoltà in cui si registra la quota più elevata di laureati in regola (intorno al 35% la prima, tra il 22 ed il 26% la seconda); all'altro estremo si situa Scienze della Formazione (con il 7-8%), tradizionalmente frequentata da studenti lavoratori; nel mezzo le altre facoltà, con quote oscillanti dal 16-17% (Scienze Politiche) all'attuale 19-20% di Ingegneria, Lettere e Filosofia, Scienze MFN. Per quest'ultima va rilevato il positivo e rilevante incremento di laureati regolari nell'ultimo triennio (dal 14% al 20%).

Ben diversa la situazione per i corsi di secondo livello. In primo luogo si rileva che l'indicatore in questione – che potrebbe considerarsi una sorta di indice di “successo” dell’offerta formativa – assume per le lauree di secondo livello valori di gran lunga superiori agli analoghi valori riscontrati per i corsi di primo livello: nei primi due anni del triennio considerato lo scarto tra le due quote è in un rapporto di due a uno, in diminuzione ma comunque vicino al 60% nell’ultimo a.a. disponibile.

Ciò trova sicuramente una spiegazione plausibile nel fatto che gli iscritti ai corsi di secondo livello sono stati “filtrati” attraverso la selezione operata nel corso di laurea triennale. A RM3, peraltro, questo scarto fa registrare livelli nettamente superiori a quelli degli altri due Atenei romani.

Tabella 1.12

Indicatore 3 - Quota di laureati regolari rispetto agli immatricolati tre anni prima per i corsi di primo livello e due anni prima per i corsi di secondo livello (RM3, dati per facoltà)

Ateneo	Corsi di primo livello			Corsi di secondo livello		
	2006-07	2007-08	2008-09	2006-07	2007-08	2008-09
ARCHITETTURA	34.4	36.2	34.7	10.7	11.1	10.6
ECONOMIA	23.1	26.6	22.6	44.7	32.5	41.8
GIURISPRUDENZA	9.8	3.2	-	45.3	46.9	33.6
INGEGNERIA	17.8	17.2	19.5	37.6	28.9	32.6
LETTERE e FILOSOFIA	18.1	18.5	19.6	29.9	25.6	21.7
SCIENZE della FORMAZIONE	7.0	8.0	7.2	14.5	17.5	17.1
SCIENZE M.F.N.	13.6	14.5	19.5	53.3	42.2	38.4
SCIENZE POLITICHE	15.6	15.9	16.6	33.2	28.4	26.6
TOTALE	15.5	15.0	17.8	33.4	30.0	27.8

Quanto all’articolazione interna a RM3, Economia e Scienze MFN sono le facoltà con la quota più elevata di laureati regolari (intorno al 40%), subito seguite da Giurisprudenza e Ingegneria (intorno al 33%); tra il 22 ed il 27% Lettere e Filosofia e Scienze Politiche, nettamente al di sotto della media Scienze della Formazione (17%) e soprattutto Architettura (10%), con una rilevante differenza, tuttavia, tra queste due ultime situazioni: mentre, infatti, Scienze della Formazione conferma la tendenza generale del miglior risultato ottenuto dagli studenti nel secondo rispetto al primo livello di laurea, per Architettura la quota di laureati regolari di secondo livello è pari ad un terzo dell’analoga quota rilevabile per i corsi di primo livello.

Elevatissima poi la variabilità riscontrabile a livello di singolo CdS (Cfr. Tab. A1.7 in Appendice). All’interno di tutte le facoltà ci sono infatti corsi di studio in cui i laureati regolari sono meno del 10% e corsi in cui tale quota arriva al 50% o anche al 70%. Una giustificazione dei livelli più bassi può rinvenirsi per alcune facoltà (Scienze della Formazione e, in misura minore, Scienze Politiche e Lettere e Filosofia) nella percentuale molto elevata di studenti lavoratori, per i quali il

prolungamento della permanenza nell'università è in qualche modo fisiologico. Un'altra spiegazione ha a che vedere con il passaggio dall'ordinamento ex DM 509 a quello ex DM 270: alcuni corsi, soprattutto di laurea specialistica (ex DM 509), potrebbero essere stati abbandonati dai relativi iscritti per una trasmigrazione a nuovi corsi di laurea magistrale (ex DM 270). Per queste ragioni risulta difficile associare semplicisticamente il livello di lauree regolari ad una maggiore o minore efficienza dei relativi corsi di studio. Considerazioni più fondate potranno trarsi quando si avranno i dati dei laureati più recenti, più omogenei in quanto tutti (o quasi) appartenenti ad uno stesso ordinamento.

Indicatori di attrattività

Per la valutazione della didattica a Roma Tre sotto il profilo dell'attrattività sono stati presi in considerazione due distinti aspetti:

- i) la capacità dell'Ateneo di attrarre studenti, monitorata attraverso gli indicatori 4a, 4b (immatricolazioni alle lauree di I livello e iscrizioni al I anno delle lauree di II livello) e 4c (iscrizioni alle lauree di II livello di studenti che provengono da altro Ateneo)⁶;
- ii) la situazione lavorativa dei laureati di Roma Tre a 1 e a 3 anni dalla laurea (indicatori 5a e 5b)⁷.

Gli indicatori 4a, 4b, 4c misurano l'attrattività in ingresso a RM3, mentre con gli indicatori 5a e 5b si intende valutare l'attrattività in uscita, ovvero l'attenzione del mondo del lavoro nei riguardi dei laureati a RM3. I dati relativi ai primi tre indicatori sono desunti dalle banche dati ANS e MIUR, quelli relativi agli ultimi due dalle indagini Alma Laurea.

Per quanto riguarda le lauree triennali, RM3 nell'arco di tempo preso in considerazione ha visto crescere il numero di immatricolazioni e la sua incidenza sul territorio romano, non ostante le difficoltà evidenziate dagli indicatori di efficienza (in particolare 1a e 1b). E' aumentato anche il numero assoluto di studenti iscritti alle lauree di secondo livello, che hanno conseguito la laurea di I livello in altro Ateneo, di contro e' diminuita l'incidenza delle iscrizioni alle lauree di II livello di RM3 nel bacino romano. Questo dato negativo e' distribuito su tutte le Facoltà e richiede una riflessione.

I dati Alma Laurea sull'occupazione dei laureati vengono aggiornati con estrema lentezza, tant'è che ancora non abbiamo a disposizione i dati dei laureati nel 2011, quindi non si evidenziano novità rispetto a quanto già osservato nell'indagine sperimentale condotta l'anno scorso. Restano

⁶ Dati ANS.

⁷ Dati Alma Laurea.

valide inoltre tutte le perplessità già evidenziate in quell'analisi circa la stabilità e affidabilità dei risultati delle indagini Alma Laurea.

Indicatore 4a

Immatricolazioni alle lauree di I livello

Sebbene a livello nazionale si sia registrato un lieve calo (6%) del numero delle immatricolazioni nell'arco degli ultimi sei anni, l'incidenza del bacino romano sul totale delle immatricolazioni a

TABELLA 2.1

Indicatore 4a - Numero degli immatricolati presso le varie Facoltà e incidenza percentuale di RM3 sul territorio romano.

FACOLTA'	RM3		RM1		RM2		Incidenza RM3 2005-08	Incidenza RM3 2008-11
	Media 2005- 2008	Media 2008- 2011	Media 2005- 2008	Media 2008- 2011	Media 2005- 2008	Media 2008- 2011		
ARCHITETTURA	191	167	1579	994	0	0	11	14
ECONOMIA	692	713	1430	1728	1,110	890	21	21
GIURISPRUDENZA	1049	1090	1442	1437	852	713	31	34
INGEGNERIA	495	659	2151	2219	913	1,009	14	17
LETTERE e FILOSOFIA	1321	1558	4325	3203	1,022	842	20	28
SCIENZE della FORMAZIONE	921	798	621	447	140	49	55 (100)	62 (100)
SCIENZE M.F.N.	243	273	2171	1671	803	812	8	10
SCIENZE POLITICHE	513	590	933	833	0	0	35	41
TOTALE	5425	5848	14032	12085	4,701	4,266	22	26

N. B La percentuale relativa alla Facoltà di Scienze della Formazione, riportata in rosso, tiene conto dei corsi appartenenti alle stesse classi di laurea, ma attivati presso altre Facoltà nelle altre università statali romane.

Fonte: dati ANS.

livello nazionale e' rimasta sostanzialmente costante, e rappresenta una frazione compresa tra il 7.7 e il 7.5 % dell'utenza nazionale. In questo quadro, a livello globale la performance di RM3 e' da considerare decisamente positiva, dal momento che la sua incidenza sul bacino romano e' salita dal 22 al 26% (Tab. 2.1). L'incremento delle immatricolazioni e' distribuito su quasi tutte le Facoltà,

anche se Lettere e Filosofia e Scienze Politiche sono quelle che maggiormente contribuiscono al successo di RM3.

I valori assoluti del numero di immatricolati alle Facoltà di RM3 (Tab. 2.2) sono in crescita lieve, al di là delle fluttuazioni statistiche, per tutte le Facoltà, ad esclusione di Scienze MFN (che rimane stabile), e Architettura (in calo). Anche la Facoltà di Ingegneria è in crescita e la sua incidenza sul bacino romano, costante se si guardano i valori medi su 3 anni, è in forte crescita nell'ultimo anno.

TABELLA 2.2

Indicatore 4a - Numero degli immatricolati presso le varie Facoltà (medie mobili)

FACOLTA'	Medie Mobili				Media	Deviazione standard ¹
	2005-08	2006-09	2007-10	2008-11		
ARCHITETTURA	191	184	174	167	179	13
ECONOMIA	692	697	710	715	703	27
GIURISPRUDENZA	1049	1067	1072	1092	1071	33
INGEGNERIA	495	494	536	658	577	24
LETTERE e FILOSOFIA	1323	1299	1426	1564	1443	38
SCIENZE della FORMAZIONE	922	902	882	753	838	29
SCIENZE M.F.N.	243	267	250	274	259	16
SCIENZE POLITICHE	514	491	509	589	551	23
TOTALE	5429	5401	5558	5812	5621	75

2: deviazione standard: misura le fluttuazioni statistiche del dato intorno al valore medio.

Fonte: Dati ANS al 31/10/2011. Inclusi gli immatricolati alla laurea magistrale a c.u. in Giurisprudenza.

L'andamento delle immatricolazioni all'interno delle singole Facoltà, riportata in Appendice (Tab. A 2.1), mostra in alcuni casi trend differenziati tra i diversi corsi di studio. Le incidenze sul sistema universitario romano per le singole classi di laurea sono riportate nella Tabella A 2.2, dove per ciascuna Facoltà sono evidenziate le classi di laurea che si discostano maggiormente dalla media, in positivo (rosa) o in negativo (giallo).

Per alcuni corsi di laurea, in particolare per quelli della Facoltà di Economia, la presenza di numeri programmati determina un "travaso" anomalo degli immatricolati da un corso all'altro. Tra i corsi di laurea di SMFN, l'unico che mostra una tendenza stabile alla crescita è quello di Geologia, ma va ricordato che il corso di laurea in Scienze Biologiche ha il numero programmato, ormai da molti anni. Nella facoltà di Scienze Politiche crescono soprattutto gli immatricolati a Scienze Politiche/Scienze Politiche e Relazioni Internazionali e a Pubblica Amministrazione/Scienze Politiche per il Governo e l'Amministrazione. La situazione della Facoltà di Lettere e Filosofia è

la piu' variegata, ma conferma la maggiore attrattivita' e stabilita' delle immatricolazioni ai corsi di laurea "classici" (Filosofia, Studi Storici, Storia e Conservazione del Patrimonio Culturale).

Indicatore 4b

Iscrizioni al I anno delle lauree di II livello

La situazione per le iscrizioni alle lauree di II livello è invece critica, dal momento che il numero assoluto degli iscritti a RM3 e' diminuito, a fronte di un aumento delle iscrizioni a livello nazionale e, seppur piu' contenuto, a livello romano. Nel dettaglio, le universita' romane incidono sul totale nazionale per una frazione che e' variata dal 12 al 14% negli ultimi sei anni. Al contrario, RM3, la

TABELLA 2.3

Indicatore 4b - Numero degli iscritti al I anno delle laurea Magistrali presso le varie Facolta' e incidenza percentuale di RM3 sul territorio romano.²

FACOLTA'	RM3		RM1		RM2		Incidenza RM3 2005-08	Incidenza RM3 2008-11
	Media 2005- 2008	Media 2008- 2011	Media 2005- 2008	Media 2008- 2011	Media 2005- 2008	Media 2008- 2011		
ARCHITETTURA	148	163	491	1228	0	0	23	12
ECONOMIA	417	447	578	964	598	813	26	20
GIURISPRUDENZA	483	241	145	18	117	142	65	60
INGEGNERIA	322	410	1572	1857	1,368	1,137	10	12
LETTERE e FILOSOFIA	593	819	2451	3068	709	1,130	16	16
SCIENZE della FORMAZIONE ¹	433	321	213	211	46	113	63 (100)	50 (100)
SCIENZE M.F.N.	150	130	668	1118	581	726	11	7
SCIENZE POLITICHE	299	303	429	712	0	0	41	30
TOTALE	2844	2753	6547	9170	3419	4041	22	17

¹ I dati riportati in rosso si riferiscono al conteggio delle classi di laurea attivate negli altri Atenei romani in altre Facolta'.

Fonte: Dati ANS al 30-04-2012

cui incidenza sul bacino romano era del 22% tra il 2005 e il 2008, si trova a incidere per il 17% nell'ultimo triennio (vedi Tabella 2.3), ed e' l'unica tra le universita' romane che ha visto diminuire il numero degli iscritti alle lauree di II livello. E' particolarmente preoccupante il confronto con RM1, dove il numero di iscritti e' aumentato del 40% (18% per RM2), non ostante il fatto che la Facolta' di Giurisprudenza abbia istituito la laurea a ciclo unico prima di RM3, tant'e' vero che le iscrizioni a Giurisprudenza a RM1 crollano di circa il 90% nel periodo considerato. Questa diminuzione nel caso di RM1 e' piu' che compensata dall'aumento delle iscrizioni alle altre lauree di II livello: in particolare le Facolta' di Architettura, Economia, Scienze MFN e Scienze Politiche hanno visto quasi raddoppiare i loro iscritti. A RM3, invece, la diminuzione dell'incidenza si registra in tutte le Facolta', ad eccezione di Lettere e Filosofia e Ingegneria; la situazione delle Facolta' di Architettura e SMFN e' particolarmente preoccupante. D'altra parte i valori assoluti degli iscritti, riportati in Tabella 2.4, mostrano soprattutto fluttuazioni e solo in pochi casi una tendenza alla diminuzione (tra l'altro contenuta). Questo suggerisce che RM3 non e' stata in grado di tenere il passo, mentre le altre Universita' romane, e RM1 in particolare, vedevano crescere la loro attrattivita' per quanto riguarda l'offerta formativa di secondo livello. Inoltre non e' riscontrabile, se non forse nel caso di Scienze Politiche, una correlazione tra l'andamento delle iscrizioni alle lauree di II livello (in calo) e quello delle immatricolazioni di tre anni prima (in crescita).

TABELLA 2.4

Indicatore 4b - Numero degli iscritti al I anno delle lauree magistrali presso le varie Facolta' (medie mobili)

FACOLTA'	Medie Mobili				Media	Deviazione standard
	2005-08	2006-09	2007-10	2008-11		
ARCHITETTURA	222	167	171	163	193	14
ECONOMIA	440	448	445	437	439	21
GIURISPRUDENZA ¹	456	457	313	-----	-----	-----
INGEGNERIA	386	346	389	387	386	20
LETTERE e FILOSOFIA	458	682	733	816	637	25
SCIENZE della FORMAZIONE	432	398	341	321	377	19
SCIENZE M.F.N.	150	150	139	130	140	12
SCIENZE POLITICHE	298	308	303	299	298	17
TOTALE	2842	2957	2833	2712	2,777	53

¹La Facolta' di Giurisprudenza ha attivato il corso di laurea a ciclo unico.

Fonte: Dati ANS al 30-04-2012

Per questo indicatore la situazione al livello dei singoli corsi di laurea, riportata nella Tabella A3 in appendice, è molto variegata. In particolare, alcuni casi, per i quali si registra una modesta attrattività, dovrebbero essere oggetto di una seria meditazione.

Indicatore 4c

Iscritti al I anno delle lauree di II livello provenienti da altro Ateneo

La percentuale di studenti delle lauree di II livello in possesso di una laurea di primo livello conseguita in altro Ateneo (indicatore 4c) è cresciuta globalmente dal 20 al 28% nel triennio considerato (dal 2008-09 al 2010-11). Se si esclude dalla media il valore registrato presso la Facoltà di Scienze della Formazione (prossimo al 50%), che non è presente alla Sapienza, la percentuale si attenua, pur conservando il trend positivo, dal 18 al 27%. Questo risultato è in contrasto con quanto osservato per l'indicatore 4b e si spiega solo ammettendo che, se da una parte il numero di studenti provenienti da altri Atenei che si iscrivono alle lauree di II livello di RM3 è cresciuta, il numero dei laureati di RM3 che scelgono di proseguire il percorso di studi in altro Ateneo è cresciuto molto di più. Del resto i numeri assoluti di iscrizioni di cui stiamo parlando sono veramente bassi, tranne che nel caso di Scienze della Formazione, che costituisce comunque un caso a sé.

TABELLA 2.5

Indicatore 4c - Percentuale di iscritti alle lauree di II livello, che hanno conseguito la laurea triennale in altro Ateneo.

FACOLTA'	2008/09	2009/10	2010/11
ARCHITETTURA	5.0	9.4	14.9
ECONOMIA	19.7	19.9	30.9
INGEGNERIA	10.7	15.3	8.5
LETTERE e FILOSOFIA	22.2	36.0	36.5
SCIENZE della FORMAZIONE	50.5	46.4	44.0
SCIENZE M.F.N.	14.6	18.4	18.1
SCIENZE POLITICHE	19.7	19.3	23.2
TOTALE	20.2	25.3	28.6

Fonte: Dati ANS, ultima spedizione risultante a Ottobre 2011.

Indicatore 5a

Quota di laureati occupati a 1 anno dalla laurea

I dati Alma Laurea relativi alla quota di laureati occupati a un anno dalla laurea sono a tutt'oggi disponibili solo per i laureati entro il 2010. Questi dati erano peraltro già disponibili all'epoca della prima valutazione (sperimentale) della didattica di RM3, quindi, salvo piccole correzioni dovute agli aggiornamenti e alla possibile validazione dei dati, non si registrano variazioni rispetto alla precedente indagine. Ad un anno dalla laurea, globalmente la quota di laureati di RM3 in condizione occupazionale si conferma in linea con il valore medio nazionale e con quello di RM1

TABELLA 2.6

Indicatore 5a - Quota di laureati di I livello occupati a un anno dalla laurea: confronto tra RM3, RM1 e quota nazionale¹.

Facoltà	2010					2009				media			
	Atenei	Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Non lavora, non cerca ma è impegnato in un corso universitario/praticantato (%)	Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Quota che non lavora, non cerca ma è impegnato in un corso universitario/praticantato (%)	Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Quota che non lavora, non cerca ma è impegnato in un corso universitario/praticantato (%)
TOTALE FACOLTÀ	RM3	46.9	31.5	21.6	29.7	45.4	33.7	20.9	31.9	46.2	32.6	21.3	30.8
	NAZ	44.1	31.7	24.2	29.4	46	31.9	22.1	29.5	45.1	31.8	23.2	29.5
	RM1	41.1	32.5	26.4	30.4	45.2	30.7	24.1	28.5	43.2	31.6	25.3	29.5
Architettura	RM3	17.9	74.1	8	73.2	28	60.6	11.4	59.8	23.0	67.4	9.7	66.5
	NAZ	34.4	43.3	22.3	40.7	36.5	42.1	21.4	39.5	35.5	42.7	21.9	40.1
	RM1 LQ	31.3	42.2	26.5	39.1	36.5	37.6	25.9	33.9	33.9	39.9	26.2	36.5
	RM1VG	51	18.7	30.3	15.7	52.4	21.6	25.9	17.7	51.7	20.2	28.1	16.7
Economia	RM3	33.2	48.6	18.1	47.1	38.3	46.1	15.6	45.3	35.8	47.4	16.9	46.2
	NAZ	37.6	36	26.4	34.1	38.3	36.4	25.3	34.4	38.0	36.2	25.9	34.3
	RM1	29.5	41.8	28.7	41.5	35.2	39.5	25.3	38.9	32.4	40.7	27.0	40.2
Giurisprudenza	RM3	36.3	28.4	35.3	26.5	34.7	43.2	22.2	42.6	35.5	35.8	28.8	34.6
	NAZ	48.9	22.7	28.4	20.9	43.1	31.7	25.3	30	46.0	27.2	26.9	25.5
	RM1	46.2	15.4	38.5	15.4	35	35	30	35	40.6	25.2	34.3	25.2
Ingegneria	RM3	35.3	51.9	12.9	50.8	35.6	53.7	10.7	52.5	35.5	52.8	11.8	51.7
	NAZ	39.8	34.8	25.5	29.8	27.5	58.4	14.2	57.4	33.7	46.6	19.9	43.6
	RM1	27.8	57.5	14.7	56.9	28.4	57	14.6	56.3	28.1	57.3	14.7	56.6
Lettere e filosofia	RM3	47	23.5	29.5	20.9	48.3	22.8	28.9	20.4	47.7	23.2	29.2	20.7
	NAZ	39.5	30.8	29.7	27.7	41.8	58.4	14.2	57.4	40.7	44.6	22.0	42.6
	RM1 LF	38.6	32.5	29	30.1	42.1	26.5	31.4	24.5	40.4	29.5	30.2	27.3
	RM1 SU	38.6	27	34.3	21.7	38.2	26	35.8	22.7	38.4	26.5	35.1	22.2
	RM1 FIL	45.6	32.3	22.2	29.8	47.7	30.2	22.1	27.4	46.7	31.3	22.2	28.6
Scienze della formazione	RM3	79.9	5.3	14.8	3.2	73.7	8.4	17.9	5.7	76.8	6.9	16.4	4.5
	NAZ	54.4	17	28.7	14.2	56	17.8	26.2	14.7	55.2	17.4	27.5	14.5
Scienze matematiche, fisiche e naturali	RM3	34.4	46.6	19.1	45.8	37.3	47.5	15.3	46.6	35.9	47.1	17.2	46.2
	NAZ	31.9	49.1	19	47.3	32.6	48.4	19.1	46.5	32.3	48.8	19.1	46.9
	RM1	27.7	55.8	16.4	54.7	30.5	54	15.5	52.6	29.1	54.9	16.0	53.7
Scienze politiche	RM3	41.1	33.1	25.8	31.3	42.3	33.3	24.3	30.7	41.7	33.2	25.1	31.0
	NAZ	46.7	26.5	26.9	24	46.4	29	24.6	26.1	46.6	27.8	25.8	25.1
	RM1	41.1	31.7	27.2	29.9	41.9	33.9	24.2	32.8	41.5	32.8	25.7	31.4

¹ Per i dati relativi ai laureati di II livello si veda il documento elaborato lo scorso anno.

Fonte: Alma Laurea

(Tabella 2.6). I dati disaggregati per Facoltà mostrano in alcuni casi fluttuazioni tra il 15% e il 40%, negli anni presi in considerazione, d'altra parte le informazioni disponibili non permettono di avanzare ipotesi sull'origine del fenomeno e sull'affidabilità dei dati stessi. Al di là di queste valutazioni, i dati medi sul biennio 2009-10 evidenziano un forte scostamento dalla media nazionale e dalla quota di RM1 per la Facoltà di Architettura (-12.5% e -20% rispettivamente). Lo scostamento dalla media nazionale e da RM1 è presente, ma più contenuto, per la Facoltà di Giurisprudenza (-9.5% e -5.1% rispettivamente). La Facoltà di Ingegneria è sostanzialmente in linea con la media nazionale e supera di 7 punti percentuali RM1; mentre la Facoltà di Scienze Politiche di RM3 si allinea sul risultato di RM1, inferiore di 5 punti percentuali alla media nazionale. Il numero di occupati a un anno dalla laurea in Scienze della Formazione è nettamente superiore al valor medio nazionale (+21%), anche se questo dato andrebbe corretto per il numero di laureati che lavoravano già durante il corso di studi. La Facoltà di Lettere e Filosofia supera di 7 punti percentuali la media nazionale ed è in vantaggio anche rispetto a RM1. Le Facoltà di Economia e SMFN sono sostanzialmente in linea con la media nazionale.

Guardando i dati assoluti per RM3, Architettura è la Facoltà in cui si registra il più basso tasso di occupazione a un anno dalla laurea e il più alto livello di laureati impegnati in prosecuzione degli studi o praticantato. Analogamente i laureati delle Facoltà di SMFN, Economia e Ingegneria o proseguono negli studi o fanno praticantato. L'analisi per CdS non è disponibile; nella tabella A4 sono riportati i valori medi e le loro deviazioni standard, calcolati sul triennio 2008-2010.

Per quanto riguarda le lauree di II livello, la bassa percentuale di occupati a 1 anno dalla laurea per le Facoltà di Giurisprudenza è dovuta alla necessità di fare praticantato. I laureati di SMFN si ripartiscono equamente tra chi lavora, chi cerca e chi fa probabilmente il dottorato.

Indicatore 5b

Quota di laureati occupati a 3 anni dalla laurea

Anche per questo indicatore i dati disponibili sono gli stessi già utilizzati nell'indagine sperimentale dello scorso anno e riguardano solo le lauree di II livello. La situazione è difficilmente interpretabile, a causa di elevate fluttuazioni dei dati per quasi tutte le Facoltà: i dati per gli a.a. 2009 e 2010 sono riportati nella tabella A5, mentre nella tabella 2.7 sono riportati i valori medi e le loro deviazioni standard. Per questo indicatore non sono disponibili i dati del 2008, né si è ritenuto utile predisporre un confronto con gli altri Atenei o tra i diversi CdS, vista l'ampiezza delle fluttuazioni, in particolare per alcune Facoltà.

TABELLA 2.7

Indicatore 5b - Quota di laureati di II livello occupati a tre anni dalla laurea: valori medi e deviazione standard calcolati sul biennio 2009-2010

Secondo livello								
Facolta'	Lavora (media e deviazione standard)		Non lavora e non cerca		Non lavora ma cerca		Frequenta corso univ./prati- cantato	
ARCHITETTURA	79.9	8.2	8.9	2.5	11.2	5.8	3.0	4.2
ECONOMIA	82.30	0.85	5.8	2.1	11.9	2.9	5.4	2.7
GIURISPRUDENZA	71	27	13	12	16.7	15	6.0	4.0
INGEGNERIA	75	25	11	12	14.4	13	4.5	3.0
LETTERE e FILOSOFIA	81	16	6.8	5.4	12.6	10	4.7	3.0
SCIENZE della FORMAZIONE	82	14	7.2	5.7	11.3	8.6	3.8	5.4
SCIENZE M.F.N.	63	28	18	22	19.1	6.4	16.7	24
SCIENZE POLITICHE	63	18	15	17	21.7	1.3	13.6	14
TOTALE	72.3	2.0	9.3	1.5	18.4	3.5	5.2	2.2

Fonte: Alma Laurea

Indicatori di trasparenza e qualità

In questa categoria sono inclusi gli indicatori 6a, 6b, 6c, 7a, 7b, 8, 9 e 10 nella lista fornita nel Box 1 dell'Introduzione.

Gli indicatori 6a, 6b e 6c riguardano il monitoraggio della soddisfazione degli studenti, effettuato dai corsi di studio attraverso i questionari di valutazione della didattica. Se da una parte è confortante rilevare che per la quasi totalità degli insegnamenti valutati oltre la metà degli studenti si ritiene soddisfatto, dall'altra si conferma per tutto il periodo considerato una difficoltà nel riuscire a coprire con la somministrazione una quota di insegnamenti in linea con i livelli nazionali (sempre superiori ai $\frac{3}{4}$ degli insegnamenti). La quota di insegnamenti valutati a Roma Tre è infatti di circa il 60%, con una caduta al 51,2% nell'a.a. 2008-09. I comportamenti delle facoltà sono molto variabili sia nel loro andamento temporale che nell'ambito dei singoli anni. Si evidenziano comunque alcune regolarità, quali quelle delle facoltà di *Economia* ed *Ingegneria*, prevalentemente al di sopra del 80% nel quadriennio, e quella delle facoltà di *Scienze della Formazione* e *Lettere e Filosofia* collocate generalmente sotto il 45%. Il confronto con gli altri due atenei romani (possibile però soltanto fino al 2008-09), colloca generalmente Roma Tre in una posizione intermedia, con percentuali spesso inferiori a RM2 ma superiori a RM1.

Le difficoltà che caratterizzano la procedura di somministrazione dei questionari di valutazione hanno varia natura: scarso coinvolgimento dei docenti (soprattutto esterni), problemi nella

distribuzione dei questionari ai docenti, scarsa frequenza alle lezioni. Per cercare di superare questi problemi, il Nucleo di valutazione ha recentemente proposto agli organi centrali di avviare una sperimentazione di rilevazione on-line, tenendo conto delle esperienze positive già avviate in vari atenei italiani.

Gli indicatori 7a e 7b riguardano rispettivamente la partecipazione degli studenti a programmi di mobilità internazionale e la relativa quota di CFU acquisita. Rispetto ad essi si conferma una posizione di Roma Tre molto soddisfacente, se si pensa che già nel 2007-08 l'Ateneo si situava tra i primi 10 Atenei italiani rispetto alla mobilità Erasmus degli studenti.

Le percentuali di iscritti che partecipano ai programmi di mobilità internazionale sono nel triennio costantemente superiori sia alle percentuali nazionali che a quelle degli altri due atenei romani. E' tuttavia da rilevare un andamento decrescente nel triennio, si va dall'1,5% del 2008-09 all'1,1% del 2010-11. E' da ritenere che tale andamento sia dovuto soprattutto alle crescenti difficoltà che hanno caratterizzato negli ultimi anni la situazione economica delle famiglie italiane.

Ad un livello di analisi per facoltà, *Architettura*, *Scienze Politiche* e, in misura minore, *Lettere e Filosofia* si confermano come le facoltà che maggiormente contribuiscono al raggiungimento del risultato positivo dell'indicatore, affiancate nell'ultimo anno anche da *Scienze Matematiche*, *Fisiche e Naturali*. La mobilità tende sempre più a svolgersi a livello di laurea specialistica/magistrale. Livelli significativamente più elevati dell'indicatore in questione si concentrano in un numero piuttosto ristretto di CdS, in gran parte "naturalmente vocati", per ragioni disciplinari, all'apertura internazionale. Analizzando infine la produttività degli studenti coinvolti nella mobilità internazionale, è da rilevare come generalmente quelli dei corsi di laurea delle facoltà di *Architettura* ed *Ingegneria* siano quelli con maggior numero medio di crediti formativi acquisiti.

Gli indicatori 8, 9 e 10 sono connessi alla verifica dei requisiti di trasparenza stabiliti dall'articolo 11 del D.M. 544/2007. Sono rilevati per ciascun corso di studio e riguardano l'operatività di procedure connesse: alla verifica dei requisiti di ammissione (indicatore 8), alle attività formative propedeutiche e di recupero (indicatore 9) e alla valutazione della qualità della didattica (indicatore 10). La situazione dell'anno accademico 2010-2011, riportata nella tabella A3.1 dell'Appendice 2, è simile a quella dei due anni accademici precedenti. In particolare, emerge che la gran parte dei corsi di studio procede alla verifica dei requisiti di ammissione, anche se poi oltre un terzo di questi (in prevalenza corsi di laurea magistrale) non avvia attività propedeutiche di recupero per gli studenti. Ancora pochi corsi di studio dispongono di procedure atte a valutare la qualità della didattica, e per la gran parte questi risultano concentrati nella Facoltà di Economia. Le altre o non hanno previsto azioni di questo tipo, o le hanno attivate solo per pochi corsi (p. es. Facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze della Formazione). La tipologia delle procedure, laddove previste, e' molto varia e quasi

sempre di carattere prevalentemente sperimentale; solo la Facoltà di Economia sembra essere in una fase più avanzata. E' auspicabile che in futuro tali esperienze coinvolgano un numero crescente di corsi di studio e che assumano sempre più un carattere di sistematicità, anche nell'ottica delle future attività di autovalutazione interna che saranno richieste ai corsi di studio, e delle valutazioni esterne periodiche che saranno svolte dall'ANVUR nell'ottica dell'accreditamento.

Indicatore 6.a

Quota percentuale degli insegnamenti per i quali viene rilevato il parere degli studenti.

I valori dell'indicatore relativi ai quattro anni accademici dal 2007-08 al 2010-11 sono riportati, per ciascuna Facoltà e per l'intero Ateneo, nella tabella 3.1. Per gli anni 2007-08 e 2008-09 erano disponibili anche i dati degli altri Atenei romani e delle mediane nazionali, ed è quindi possibile effettuare un confronto.

Analizzando innanzitutto la situazione del totale dell'Ateneo Roma Tre, si rileva una diminuzione della percentuale di raccolta dei questionari di oltre dieci punti percentuali nell'a.a. 2008-2009 rispetto all'anno precedente (probabilmente anche in conseguenza dell'introduzione delle modifiche legate alla legge 270), ma una ripresa nel 2009-10 che registra una percentuale del 59,6%. La ripresa si conferma sostanzialmente nel 2010-11 con circa il 58%, abbastanza vicina al 62,1% di inizio quadriennio. Tali percentuali restano comunque molto inferiori sia ai valori delle mediane nazionali che a quelli di RM2, a testimonianza di una difficoltà di Roma Tre in tale attività che rende necessario un approfondimento del problema.⁸

TABELLA 3.1

Indicatore 6.a - Percentuale di insegnamenti per i quali viene rilevato il parere degli studenti negli Atenei romani. Dati per Facoltà, confrontati con la mediana nazionale. (anni accademici dal 2007-08 al 2010-11)

FACOLTA'	2007-08				2008-09				2009-10	2010-11
	RM1	RM2	RM3	Mediana nazionale	RM1	RM2	RM3	Mediana nazionale	RM3	RM3
ARCHITETTURA	46.7		56.0	78.9	58.4		39.0	76.8	69.9	63,37
ECONOMIA	75.1	78.8	90.1	82.4	65.1	76.2	82.6	86.6	66.7	93,37
GIURISPRUDENZA	35.6	75.8	72.4	73.8	68.8	77.3	65.8	80.6	85.6	88,54
INGEGNERIA	62.0	93.0	89.5	82.3	65.0	93.5	80.2	91.4	73.2	85,58
LETTERE e FILOSOFIA	30.7	82.0	58.4	73.1	40.4	85.3	41.8	71.6	44.4	35,14
SCIENZE della FORMAZIONE			35.2	70.7			34.3	70.4	41.5	44,87
SCIENZE M.F.N.	34.4	48.7	72.0	71.8	33.9	47.3	63.1	76.0	97.1	71,98
SCIENZE POLITICHE	92.5		36.1	82.5	90.2		19.5	86.0	53.4	73,33
TOTALE (solo Facoltà attive a RM3)	46.4	73.1	62.1	76.6	51.8	72.7	51.2	81.2	59.6	57,93

Fonte: Dati Nuclei 2009, 2010 e 2011, CNVSU.

⁸ Si veda il paragrafo intitolato Sintesi, conclusioni e raccomandazioni.

Se si scende nel dettaglio dell'analisi delle percentuali di raccolta per Facoltà, si osserva che queste sono molto variabili sia nel loro andamento quadriennale che nell'ambito di uno stesso anno accademico, come è possibile notare nel grafico 3.1. Nella legenda del grafico è riportata la graduatoria decrescente delle percentuali di Facoltà con riferimento all'anno accademico 2010-2011. La percentuale minima risulta del 35,1% (Facoltà di Lettere e Filosofia), mentre quella massima è pari al 93,4% (Facoltà di Economia). Oltre a Lettere e Filosofia, l'unica altra Facoltà che si colloca al di sotto del livello medio di Ateneo è Scienze della Formazione con il 44,9%.

Se nel grafico si confronta tale graduatoria con quelle degli anni precedenti, si nota che Scienze della Formazione e Lettere e Filosofia si collocano prevalentemente in basso e sono le uniche Facoltà sotto al livello del 45% di raccolta nell'ultimo triennio. Al contrario, le Facoltà di Economia ed Ingegneria si collocano nell'intero periodo in prevalenza sopra l'80%.

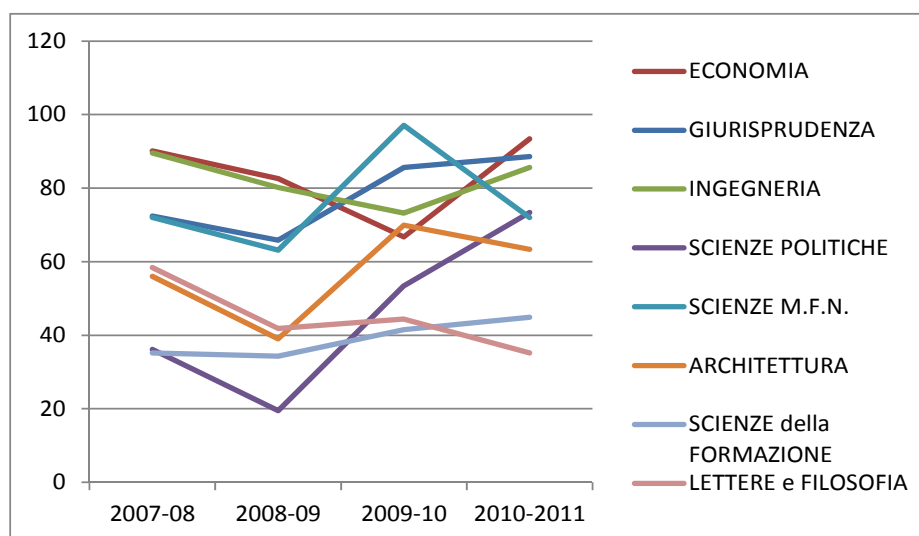


Grafico 3.1 – Percentuale di insegnamenti per i quali viene rilevato il parere degli studenti

Indicatore 6.b

Quota percentuale degli insegnamenti con valutazione complessivamente positiva.

La situazione per questo indicatore è molto simile nelle varie facoltà, per la quasi totalità degli insegnamenti valutati (le percentuali oscillano dall'85% circa a oltre il 95%) più del 60% degli studenti si ritiene soddisfatto. I valori di questo indicatore, che vengono comunicati dal Nucleo di Valutazione ai presidenti di corso di studio ed ai presidi, possono essere utili per segnalare anche ai docenti le poche situazioni di maggiore difficoltà per gli studenti, su cui sarebbe bene intervenire.

Tabella 3.2

Indicatore 6.b - Percentuale degli insegnamenti con valutazione complessivamente positiva (anni accademici dal 2007-2008 al 2010-11).

(Le risposte 'Decisamente sì' e 'Più sì che no' al quesito D04 sulla soddisfazione complessiva per l'insegnamento non sono inferiori al 60%)

FACOLTA'	2007-08	2008-09	2009-10	2010-11
	Roma Tre	Roma Tre	Roma Tre	Roma Tre
ARCHITETTURA	85,2	87,8	86,1	83,3
ECONOMIA	89,0	90,6	90,6	85,8
GIURISPRUDENZA	97,8	98,6	96,6	98,8
INGEGNERIA	89,0	91,3	92,4	90,7
LETTERE e FILOSOFIA	96,3	96,1	92,1	95,3
SCIENZE della FORMAZIONE	96,9	97,3	99,3	97,6
SCIENZE M.F.N.	93,3	90,9	90,6	90,8
SCIENZE POLITICHE	96,7	100,0	98,9	97,2
TOTALE	93,1	93,6	92,8	92,3

Fonte: Dati Nuclei 2009, 2010 e 2011.

Indicatore 6.c

Quota percentuale degli insegnamenti con punteggio maggiore di 6

Oltre all'indicatore 6.b precedente, e sempre sulla base della domanda D04 sulla soddisfazione complessiva dello studente, negli ultimi due anni il Nucleo di Valutazione ha predisposto per presidenti di corso di studio e presidi un indicatore sintetico di soddisfazione espresso nella scala da zero a dieci. L'indicatore è ottenuto con il sistema di pesi proposto e correntemente utilizzato a livello nazionale (Decisamente sì=10; Più sì che no=7; Più no che sì=5; Decisamente no=2). Per ciascun insegnamento quindi è disponibile una valutazione nella scala da due a dieci, per la quale valori inferiori o uguali a 6 indicano situazioni di disagio per gli studenti.

Tabella 3.3

Indicatore 6.c - Percentuale degli insegnamenti con punteggio maggiore di 6 (anni accademici dal 2007-2008 al 2010-11)

FACOLTA'	2007-08	2008-09	2009-10	2010-11
	Roma Tre	Roma Tre	Roma Tre	Roma Tre
ARCHITETTURA	83,6	87,8	87,5	84,7
ECONOMIA	91,3	94,2	92,3	88,3
GIURISPRUDENZA	98,9	98,6	97,8	100,0
INGEGNERIA	90,9	92,0	94,6	91,7
LETTERE e FILOSOFIA	98,3	97,3	95,7	96,4
SCIENZE della FORMAZIONE	97,5	98,0	100,0	98,2
SCIENZE M.F.N.	94,1	93,0	92,9	91,8
SCIENZE POLITICHE	96,7	100,0	98,9	98,2
TOTALE	94,5	94,9	95,0	93,6

Fonte: Dati interni di ateneo

Per questo indicatore la situazione è simile a quella dell'indicatore 6.b. Nelle varie facoltà per la quasi totalità degli insegnamenti valutati si ottengono valori dell'indicatore superiori a 6, ed il punteggio medio e mediano di facoltà sono sempre non inferiori a 7 (tabella 3.3).

Indicatore 7a

Percentuale degli iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità

I valori dell'indicatore relativi agli anni accademici dal 2008-09 al 2010-11 sono riportati, per ciascuna Facoltà e per l'intero Ateneo, nella tabella 3.4. E' da premettere che mentre i dati dei primi due anni accademici si possono ritenere ormai consolidati, quelli relativi all'anno accademico 2010-11 potrebbero ancora subire variazioni, legate ai ritardi con cui la documentazione degli esami sostenuti all'estero viene comunicata all'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS) del Miur.

Le percentuali di iscritti che partecipano ai programmi di mobilità internazionale sono nel triennio costantemente superiori sia alle percentuali nazionali che a quelle degli altri due atenei romani, si conferma quindi la posizione di primo piano dell'Ateneo a livello nazionale, già evidenziata nella relazione dello scorso anno. E' tuttavia da rilevare un andamento decrescente nel triennio, si va dall'1,5% del 2008-09 all'1,1% del 2010-11. Tale andamento può essere attribuito solo in parte alla diminuzione dei finanziamenti messi a disposizione dall'Ateneo per la mobilità internazionale degli

Tabella 3.4

Indicatore 7a - Percentuali degli iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità. Dati per Facoltà, confrontati con la media nazionale e con gli altri Atenei romani. (Anni accademici dal 2008-09 al 2010-11)

FACOLTA'	2008-09*	2009-10*	2010-11**
	% lsc. mob./lsc. tot.	% lsc. mob./lsc. tot.	% lsc. mob./lsc. tot.
ARCHITETTURA	5,5	3,3	4,5
ECONOMIA	1,0	0,4	0,5
GIURISPRUDENZA	1,7	1,4	0,9
INGEGNERIA	1,0	0,7	0,2
LETTERE e FILOSOFIA	2,1	1,8	1,4
SCIENZE della FORMAZIONE	0,3	0,3	0,1
SCIENZE M.F.N.	1,0	1,2	2,2
SCIENZE POLITICHE	2,0	3,6	1,9
TOTALE RM3	1,5	1,4	1,1
MEDIA NAZIONALE	1,2	1,2	1,0

Ateneo	2008-09	2009-10	2010-11**
	% lsc. mob./ lsc. tot.	% lsc. mob./lsc. tot.	lsc. mob./lsc. tot.
RM1	0,8	0,7	0,6
RM2	1,0	0,9	0,8

* Fonte: Pro3. Dati a fine Ottobre 2011

****Fonte:** ANS. Dati a fine Aprile 2012.

studenti. Se, ad esempio, si fa riferimento alle borse Erasmus messe a bando, si rileva come pur essendo il loro numero diminuito di circa il 40% nel triennio considerato, la percentuale di quelle non utilizzate si mantiene comunque elevata (circa il 30%). E' quindi da ritenere che la diminuzione degli studenti che partecipano a programmi di mobilità sia da imputare soprattutto alle difficoltà economiche crescenti che hanno interessato l'economia italiana nel periodo considerato.

Nell'ultimo anno accademico *Architettura* (4,5%), *Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali* (2,2%) e *Scienze Politiche* (1,9%) presentano i valori più elevati dell'indicatore. Di poco inferiore al valore medio di Ateneo la percentuale di *Giurisprudenza*, mentre nettamente al di sotto si collocano le Facoltà di *Economia, Ingegneria e Scienze della Formazione*. Gran parte delle facoltà registra un andamento decrescente nel triennio, nel caso di *Ingegneria* particolarmente accentuato. *Architettura, Scienze Politiche* e, in misura minore, *Lettere e Filosofia* si confermano come le facoltà che maggiormente contribuiscono al raggiungimento del risultato di Ateneo, affiancate nell'ultimo anno anche da *Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali*.

Si conferma nell'anno accademico 2010-11 quanto osservato per gli anni accademici precedenti, la gran parte degli invii all'estero degli studenti avviene durante i corsi di II livello. La situazione dei corsi di studio, riportata nella tabella A3.2 dell'Appendice 2, è piuttosto diversificata, anche all'interno della stessa Facoltà, verosimilmente anche in funzione della "ragione sociale" dei corsi stessi. Così si spiega il maggior grado di internazionalizzazione di Progettazione architettonica e Progettazione urbana all'interno di *Architettura*, dei corsi di Lingue all'interno di *Lettere e Filosofia* e di Scienze Politiche e Relazioni internazionali all'interno di *Scienze Politiche*. Livelli elevati dell'indicatore si registrano anche per i corsi di II livello di Scienze biologiche e Scienze geologiche.

Indicatore 7b

Quota di CFU acquisita all'estero sul totale dei CFU conseguiti

I valori dell'indicatore relativi agli anni accademici dal 2008-09 al 2010-11 sono riportati, per ciascuna Facoltà e per l'intero Ateneo, nella tabella 3.5. Anche per questo indicatore valgono le osservazioni fatte per l'indicatore 7a con riferimento alla stabilità dei dati della serie triennale.

Gli studenti delle Facoltà di *Architettura, Scienze Politiche, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali* e *Lettere e Filosofia* sono quelli per i quali l'incidenza dei CFU acquisiti all'estero è maggiore, si va dal 4% di Architettura allo 0,8% di Lettere e Filosofia. Tutte le altre facoltà fanno registrare valori dell'indicatore al di sotto del dato medio di Ateneo dello 0,7%. Tale situazione è fortemente influenzata dalla graduatoria delle percentuali di studenti che si recano all'estero (rappresentata dall'indicatore 7a), ed è anche tuttavia in parte determinata dalla maggiore o minore capacità dello

Tabella 3.5
Indicatore 7b - Percentuali dei CFU acquisiti in mobilità su CFU acquisiti in totale. Dati per
Facoltà,
 (Anni accademici dal 2008-09 al 2010-11)

FACOLTA'	2008-09*	2009-10*	2010-11**
	% CFU mob./ CFU tot.	% CFU mob./ CFU tot.	% CFU mob./ CFU tot.
ARCHITETTURA	3,4	3,9	4,0
ECONOMIA	0,6	0,4	0,3
GIURISPRUDENZA	1,0	0,8	0,6
INGEGNERIA	0,8	0,4	0,3
LETTERE e FILOSOFIA	1,4	1,0	0,8
SCIENZE della FORMAZIONE	0,2	0,2	0,1
SCIENZE M.F.N.	0,6	0,9	1,0
SCIENZE POLITICHE	1,0	1,9	1,3
TOTALE	1,0	0,9	0,7

*Fonte: RM3 Programmazione triennale. Dati fine Ottobre 2011.

**Fonte: ANS. Dati a fine Aprile 2012

studente a conseguire crediti formativi nel paese ospitante. Da questo punto di vista, analizzando il numero medio dei crediti formativi acquisiti, riportato nella tabella 3.6, si rileva come tale valore diminuisca quando si studia all'estero (la media di Ateneo diminuisce di circa 9 cfu, ma a livello di facoltà la diminuzione è spesso superiore ai 10 cfu). Nel confronto tra le facoltà, gli studenti di

Architettura e *Ingegneria* si evidenziano come quelli maggiormente produttivi tra quelli che si recano all'estero, in particolare nell'anno accademico 2009-2010 gli studenti di *Architettura* che si sono recati all'estero hanno in media conseguito circa 35 cfu, valore superiore di circa 5 cfu rispetto a quello dei colleghi di facoltà rimasti a Roma.

Anche per questo indicatore, come per il precedente, è da rilevare un andamento tendenzialmente decrescente nel triennio considerato, a livello di Ateneo (si è scesi dall'1% allo 0,7%) e in parte a livello di facoltà, con le eccezioni di *Architettura*, *Scienze Matematiche*, *Fisiche e Naturali* e *Scienze Politiche*.

La situazione dei corsi di studio, in larga prevalenza di secondo livello, è molto variabile sia di anno in anno che con riferimento alla stesso ambito di facoltà. Limitando le considerazioni ai corsi di laurea con numero di invii superiore a poche unità, si osserva un andamento generalmente decrescente dell'indicatore nel triennio, con rare eccezioni, ad esempio, nelle facoltà di *Architettura*, *Lettere e Filosofia* e *Scienze Politiche*.

Tabella 3.6
Confronto tra medie di CFU acquisiti in totale ed in mobilità. Dati per Facoltà,
(Anni accademici dal 2008-09 al 2010-11)

FACOLTA'	a.a. 2008-09*			a.a. 2009-10*			a.a. 2010-11**		
	media cfu studente totale	media cfu studente in mobilità	differenza cfu	media cfu studente totale	media cfu studente in mobilità	differenza cfu	media cfu studente totale	media cfu studente in mobilità	differenza cfu
ARCHITETTURA	37,16	22,95	14,21	30,27	35,02	-4,76	33,92	29,87	4,06
ECONOMIA	28,76	16,38	12,37	26,54	23,81	2,73	35,95	25,00	10,95
GIURISPRUDENZA	29,32	16,75	12,57	28,44	17,09	11,35	34,26	24,96	9,29
INGEGNERIA	24,06	19,17	4,88	24,90	13,47	11,43	27,03	33,46	-6,43
LETTERE e FILOSOFIA	26,11	17,63	8,48	27,24	15,94	11,31	32,47	19,50	12,97
SCIENZE della FORMAZIONE	23,20	17,60	5,60	23,20	14,60	8,60	33,44	21,00	12,44
SCIENZE M.F.N.	28,01	17,23	10,78	25,50	19,38	6,12	28,00	13,32	14,67
SCIENZE POLITICHE	28,92	15,31	13,61	22,47	11,64	10,83	27,21	19,09	8,12
TOTALE	27,05	17,97	9,08	26,03	17,11	8,91	32,08	22,11	9,97

* Fonte: Elaborazioni Nucleo su dati della Programmazione triennale. Dati fine Ottobre 2011.

** Fonte: Elaborazioni Nucleo su dati ANS. Dati a fine Aprile 2012.

Indicatore 8

Esistenza nell'ambito del CdS di procedure per la verifica dei requisiti di ammissione.

I dati di questo indicatore per l'anno accademico 2010-2011 sono riportati a livello di corso di studio nella tabella A3.1 dell'Appendice 2. I dati sono nel complesso abbastanza simili a quelli dei due anni accademici precedenti. Circa l'86% dei corsi di studio (61 su 71 corsi di studio complessivi) effettua la verifica dei requisiti di ammissione. Quelli in cui tali procedure non sono state attivate fanno riferimento perlopiù a corsi di laurea magistrale della Facoltà di *Lettere e Filosofia*.

Indicatore 9

Esistenza nell'ambito del CdS di attività formative propedeutiche e di recupero.

I dati di questo indicatore per l'anno accademico 2010-2011 sono riportati a livello di corso di studio nella tabella A3.1 dell'Appendice 2. Anche in questo caso i dati sono nel complesso abbastanza simili a quelli dei due anni accademici precedenti. E' da rilevare che dei 61 corsi che effettuano una verifica dei requisiti di ammissione, 22 non hanno avviato attività formative propedeutiche di recupero (circa il 36%), in quanto appartenenti in prevalenza a corsi di laurea magistrale. Per quanto riguarda i CdS triennali, l'attivazione di queste attività potrebbe contribuire a rendere gli studenti che intendono immatricolarsi più consapevoli delle loro difficoltà/capacità, e munirli al tempo stesso di strumenti atti ad affrontare il I anno di corso con maggiori possibilità di successo. Queste azioni potrebbero contribuire a ridurre il tasso di abbandono tra il I e il II anno

(indicatore 2b) e a far crescere il numero di studenti che riescono ad acquisire 40 CFU, durante il I anno del corso (indicatore 2c).⁹

Indicatore 10

Esistenza nell'ambito del CdS di un sistema di valutazione della qualità della didattica.

I dati di questo indicatore per l'anno accademico 2010-2011 sono riportati a livello di corso di studio nella tabella A3.1 dell'Appendice 2. Soltanto 17 corsi di studio su 71 hanno avviato sistemi di valutazione della qualità della didattica (circa il 24%), che per lo più costituiscono prime sperimentazioni. Per la gran parte questi risultano concentrati nella Facoltà di *Economia*. Le Facoltà di *Lettere e Filosofia* ed *Ingegneria* hanno attivato queste procedure solo per pochi corsi, ed un solo corso di studio le utilizza a *Scienze della Formazione*. Le altre facoltà, almeno apparentemente, non hanno previsto azioni di questo tipo.

Le azioni intraprese variano dalla intervista telefonica rivolta ai laureati ad un anno dalla laurea (Facoltà di *Ingegneria*), allo studio dei risultati del Sistema di Autovalutazione sperimentato in Ateneo (alcuni corsi di studio delle Facoltà di *Lettere e Filosofia* e *Scienze della Formazione*).

Da questo punto di vista, in una fase più avanzata sembra essere la Facoltà di *Economia*, dove in alcuni corsi di laurea (ad esempio, il corso di laurea magistrale in *Economia e Management*) sono state studiate modifiche all'organizzazione didattica anche sulla base delle risultanze delle analisi per coorte studentesca, condotte su indicatori di efficacia ed efficienza previsti dalla attuale normativa ministeriale sui requisiti qualificanti.

⁹ Si veda il paragrafo intitolato Sintesi, conclusioni e raccomandazioni.

APPENDICE 1

Indicatori considerati: definizioni, fonti, problemi di quantificazione

Si riportano di seguito gli indicatori presi in considerazione per questo secondo esercizio di valutazione della didattica a Roma Tre. Per ciascuno di essi vengono messi in evidenza: definizione, significato, fonti delle informazioni di base, eventuali problemi di quantificazione o di significatività.

Indicatori di efficienza dei docenti

1a Numero di iscritti per docente di ruolo

Attraverso questo indicatore si intende fornire una misura del carico didattico che ciascun docente, in media, deve sostenere, nell'ipotesi implicita che un livello elevato di questo indicatore abbia il significato di un vincolo all'espletamento di una didattica di qualità, oltre che di un'attività di ricerca adeguata. Poiché, inoltre, nella realtà italiana il bilancio degli atenei è in grandissima parte assorbito dalle spese per il personale, l'indicatore della consistenza del personale docente (raffrontato con la numerosità dell'utenza studentesca) rappresenta un indicatore indiretto dell'ammontare di risorse complessivamente a disposizione dell'Ateneo.

Si tratta, inoltre, di un indicatore del tutto in linea con la prima parte del primo dei quattro indicatori di efficienza di cui all'Allegato A del DM 22.09.2010, n. 17 sui Requisiti necessari dei corsi di studio: "*a. efficienza nell'utilizzo del personale docente, attraverso l'impegno medio per docente e i CFU acquisiti per studente*", da ultimo ripreso – con inversione di numeratore e denominatore – dall'ANVUR nel Documento B, Autovalutazione, valutazione periodica, accreditamento (in sigla: AVA/B), Allegato IV – Indicatori e parametri per la valutazione periodica delle attività formative, indicatore 10: "*Rapporto docenti/studenti per aree formative omogenee (Tabella 2, allegato C, DM 17/10)*".

Fonte: MIUR per la numerosità dei docenti nei diversi atenei; Anagrafe degli Studenti (ANS) per la numerosità degli iscritti. Da rilevare che i dati a livello di ateneo (Tab. 1.1) sono aggiornati al 31.10.2011, mentre quelli a livello di facoltà (Tab. 1.2) si fermano al 31.12.2010, il che comporta lievi differenze nelle variabili comuni alle due tabelle.

1b Numero di CFU per attività formative svolte da docenti di ruolo

È un indicatore complementare rispetto al precedente: mentre, infatti, l'indicatore 1a fornisce la dimensione della sostenibilità "teorica" del carico didattico da parte della docenza in forza agli Atenei, l'indicatore 1b fa riferimento alla sostenibilità "effettiva", quale risulta dalla concreta attribuzione di compiti didattici ai docenti, e quindi dal riscontro dei corrispondenti CFU individuati nell'offerta didattica dei diversi CdS.

Fonte: MIUR per la numerosità dei docenti; Nuclei di Valutazione per la quantità di CFU attivati. Dati aggiornati all'a.a. 2009-10.

1c Numero di docenti appartenenti a SSD di base e caratterizzanti per corso triennale e magistrale attivato

Attraverso questo indicatore si è voluta cogliere l'ampiezza dell'offerta didattica messa a disposizione dai diversi CdS. Si presume, infatti, che un livello elevato dell'indicatore segnali un'offerta didattica concentrata nelle materie di base e caratterizzanti, e che, al contrario, un livello basso sia indizio di un'offerta formativa che mette a disposizione degli studenti un vasta scelta tra materie affini. Come già detto nel testo, tuttavia, va tenuto presente il condizionamento derivante dalla struttura degli ordinamenti delle diverse classi di laurea, in particolare dalla maggiore o minore "libertà" lasciata ai relativi corsi di studio nella progettazione dell'offerta formativa.

Fonte: Banca dati dei Docenti e Banca dati dell'offerta formativa. Dati aggiornati all'a.a. 2010-11.

Indicatori di efficienza degli studenti

2a Quota di CFU acquisiti in media dagli studenti sul totale dei CFU teoricamente conseguibili

Indicatore già quantificato nella prima Relazione, ha lo scopo di misurare la velocità degli studenti nel percorrere la carriera universitaria. L'ipotesi sottostante è che ad una buona efficienza studentesca corrisponda una altrettanto buona efficienza della "macchina" complessiva dell'Ateneo di appartenenza.

Si tratta, del resto, di un indicatore sempre presente nella recente normativa che regola l'Università italiana: introdotto inizialmente dal DM 544/2007 (Allegato D) tra i cosiddetti "requisiti qualificanti" dei CdS, incluso tra i criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) del MIUR per l'anno 2009 e confermato per il 2010 e per il 2011, menzionato nell'ambito del richiamato indicatore di efficienza di cui all'Allegato A del DM 22.09.2010, n. 17 (v. *supra*, indicatore 1a). Il recente citato documento dell'ANVUR AVA/B da una formulazione

molto simile per l'indicatore 1: "Numero medio annuo CFU/studente". Un indicatore analogo (identificato come E1.1) è presente inoltre nel modello di autovalutazione promosso nel 2010 dalla Commissione Didattica 2 del Senato Accademico di Roma Tre (SA/CD2).

Fonte: MIUR, ANS. Dati aggiornati all'a.a. 2010-11. Va rilevato che il confronto con la mediana nazionale è possibile solo a livello di ateneo. Inoltre, va sottolineato che i dati per facoltà riportati nella Tab. 1.5 sono coerenti i totali di ateneo a suo tempo inviati al MIUR per il calcolo della mediana nazionale utilizzato per la ripartizione FFO. Nella Tab. A1.1 in appendice sono invece riportati dati più aggiornati disponibili anche a livello di CdS. Le differenze riscontrabili a livello di facoltà (tra dati dell'invio al MIUR e dati aggiornati successivamente) sono peraltro di lievissima entità e non inficiano in nulla il commento fatto nel testo.

2b Tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno del CdS (triennale e magistrale)

Indicatore calcolato come complemento all'unità della quota di studenti "sopravviventi" al secondo anno del rispettivo corso di studio. Si tratta di un indicatore da sempre assunto come sintomo di inefficienza del sistema universitario italiano rispetto al panorama internazionale. Attualmente è previsto tra gli indicatori di efficienza di cui all'Allegato A del DM 22.09.2010, n. 17 sui Requisiti necessari dei corsi di studio: *"d. regolarità dei percorsi formativi, misurata attraverso il tasso di abbandono tra primo e secondo anno ..."* ed è stato recentemente ripreso nel citato documento dell'ANVUR AVA/B, indicatore 5: *"Tasso di abbandono tra il I e il II anno dei corsi di laurea"*. Va comunque esaminato con cautela, in quanto tassi molto alti o molto bassi potrebbero essere conseguenza non di disaffezione o difficoltà studentesca, ma semplicemente di trasferimenti dall'uno all'altro CdS, magari all'interno della stessa facoltà, negli ultimi anni spesso dovuti alle modificazioni dell'offerta formativa conseguenti all'introduzione di nuovi ordinamenti (da ultimo, di quelli ex DM 270 rispetto ai precedenti ex DM 509).

Fonte: MIUR, ANS. Dati aggiornati all'a.a. 2009-10.

2c Rapporto percentuale tra numero di studenti iscritti al II anno dello stesso CdS (triennale e magistrale) con almeno 40 CFU acquisiti e numero di immatricolati nell'a.a. precedente

2d Rapporto percentuale tra numero di studenti iscritti al III anno dello stesso CdS (triennale e magistrale) con almeno 80 CFU acquisiti e numero di immatricolati due anni prima

Si tratta di due indicatori (già presenti nella passata Relazione) che hanno lo stesso significato e la stessa finalità: misurare il profitto della carriera degli studenti immatricolati al tempo t ,

verificandone l'avanzamento al tempo $t+1$ (indicatore 2c) e al tempo $t+2$ (indicatore 2d) sulla base del raggiungimento di una soglia di CFU ritenuta soddisfacente, pari ai due terzi del numero complessivo di CFU rispettivamente assegnati al secondo anno (60) e al terzo (120). L'indicatore 2c, inoltre, è comune all'indicatore Ind.A.2 utilizzato dal MIUR come criterio di ripartizione del FFO 2009: *rapporto tra i numero di studenti iscritti, nell'A.A. 2008/09, al secondo anno avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti e il numero di immatricolati, del medesimo corso, nell'A.A. 2007/08*. Analogo indicatore è presente (come E1.1) nel modello di autovalutazione SA/CD2. Il recente citato documento dell'ANVUR AVA/B ne fornisce una formulazione simile, ma non identica (indicatore 2): *“Percentuale di iscritti al II anno con x CFU”*. Sembra di capire che in questo caso il denominatore sia il numero di iscritti al secondo anno, mentre nel caso dell'indicatore 2c qui proposto il denominatore è costituito dal numero degli immatricolati nell'anno precedente. In effetti, l'indicatore ANVUR coincide con la seconda componente riportata nella Tabella 1.9 del testo e nella Tabella A1.3 in Appendice 2, la cui procedura di calcolo è di seguito descritta.

Come già detto nel testo, infatti, l'indicatore 2c è stato articolato in due distinte componenti, sulla base della relazione: $\text{iscritti con almeno 40 CFU} / \text{iscritti l'anno precedente} = \text{sopravviventi al II anno} / \text{iscritti l'anno precedente} * \text{sopravviventi al II anno con 40 CFU} / \text{sopravviventi al II anno}$. Ciascuna delle due componenti ha un preciso significato: la prima non è altro che il complemento all'unità del tasso di abbandono (v. *supra*, indicatore 2a) e misura quindi il tasso di sopravvivenza tra primo e secondo anno; la seconda mira invece a quantificare il profitto degli studenti sopravvivenuti, la cui soglia accettabile è fissata ai due terzi di quanto stabilito nei piani di studio degli ordinamenti triennali (40 CFU su 60).

Fonte: dati MIUR, ANS ed elaborazioni USA. Dati aggiornati all'a.a. 2009-10. Da notare che l'indicatore 2d, quando applicato ai corsi di secondo livello, fa riferimento agli studenti iscritti al primo anno fuori corso.

3 Quota percentuale dei laureati nella durata legale del corso rispetto agli immatricolati tre anni prima per i corsi di laurea triennale e due anni prima per i corsi di laurea magistrale

Indicatore già incluso nella valutazione effettuata lo scorso anno, presente in forma analoga nell'autovalutazione SA/CD2 (da E1.3 a E1.8). Il documento AVA/B dell'ANVUR lo ripropone (al numero 4) in termini quasi identici: *“Tasso di laurea (percentuale di laureati all'interno della durata normale del corso di studio di I e II livello”*. Si tratta di un indicatore di efficienza complessiva della carriera studentesca, dato che esso pone a confronto l'ammontare di laureati in un certo anno t con il contingente di immatricolati $t-3$ anni prima per il livello triennale e $t-2$ anni per quello di secondo livello. Naturalmente, si tratta pur sempre di una valutazione quantitativa, che

andrebbe coniugata con un'analoga valutazione sulla qualità della formazione conseguita dagli studenti. Una, sia pure indiretta e approssimativa, valutazione del livello di qualità dei nostri laureati può trarsi dal collegamento con i successivi indicatori 5a e 5b, relativi alla condizione occupazionale dei laureati dopo un certo lasso di tempo.

Fonte: elaborazioni USA su dati ANS. Aggiornamento all'a.a. 2008-09.

Indicatori di attrattività in entrata

4a. Immatricolazioni alle lauree di I livello

4b. Iscrizioni al I anno delle lauree di II livello

4c. Quota di iscritti al I anno delle lauree di II livello provenienti da altro Ateneo

Il grado di attrattività dei CdS e delle Facoltà è stato analizzato tenendo conto non solo dell'andamento dei numeri assoluti, ma anche dell'andamento degli stessi indicatori a livello nazionale e in particolare romano (con riferimento alle altre università statali). I primi due indicatori selezionati sono in grado di dare informazioni preziose sul grado di attrattività esercitato dall'Ateneo nei confronti della domanda "potenziale" che si origina innanzitutto, anche se non esclusivamente, a livello del contesto locale, ossia dell'area romana e laziale nel nostro caso. L'incidenza di Roma Tre rispetto al bacino dell'area romana rappresenta un elemento conoscitivo di grande importanza per la valutazione dell'apprezzamento delle nostre Facoltà e dei nostri CdS da parte dei potenziali fruitori della relativa offerta formativa. Con il terzo indicatore si è ritenuto di poter valutare la capacità di Roma Tre di attrarre ai corsi di II livello studenti laureati al I livello in altra Università, ritenendo che questo indicatore potesse dare una misura non solo della "qualificazione", ma anche dell'originalità e specificità dell'offerta formativa di II livello di Roma Tre.

I tre indicatori erano già presenti nell'indagine condotta l'anno scorso. I primi due sono legati ai criteri di numerosità minima, mentre il terzo corrisponde al criterio numero 20 proposto nel documento AVA/B dell'ANVUR *"Rapporto tra studenti provenienti da altro Ateneo/studenti laureati presso l'Ateneo iscritti ai corsi di laurea Magistrali"*.

La quantificazione dei dati di confronto per le tre Università romane è stata effettuata a livello di classe di laurea attivata, anche se presente in Facoltà diverse a seconda dell'Ateneo interessato. I risultati presentati a livello di Facoltà vanno di conseguenza interpretati con particolare cautela. Gli indicatori 4a e 4b possono inoltre presentare dei problemi, nel confronto con le altre realtà romane, ove nel caso di RM3 si applichi un numero programmato, a causa di carenze strutturali. Vanno inoltre considerati con cautela il caso della Facoltà di Scienze della Formazione, che ha attivato,

nel periodo considerato, alcuni corsi interclasse e quello della Facoltà di Giurisprudenza, che ha attivato il corso di laurea a ciclo unico.

Fonte: elaborazioni USA per i dati relativi a Roma Tre. Dati di provenienza Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS), consultabile sul sito MIUR, per i dati di confronto, sia complessivi nazionali, sia relativi alle altre Università statali romane.

Indicatori di attrattività in uscita

5a. Quota di laureati occupati a 1 anno dalla laurea

5b. Quota di laureati occupati a 3 anni dalla laurea

Si tratta di indicatori molto importanti, finalizzati a valutare l'efficacia dell'attività formativa svolta attraverso il giudizio del mercato del lavoro, sintetizzato dalla quota di laureati in condizione occupazionale dopo un certo lasso di tempo dal conseguimento della laurea. Coincide, in pratica, con il criterio Ind. A5 utilizzato per la ripartizione FFO 2009: *percentuale di laureati 2004 occupati a tre anni dal conseguimento del titolo*. L'indicatore è stato formalmente confermato nella ripartizione 2010, ma il suo effettivo utilizzo è stato sospeso "in attesa della realizzazione dell'Anagrafe nazionale dei laureati".

In realtà, i dati al momento disponibili consentono di valutare la situazione occupazionale dei laureati soltanto ad un anno dal titolo. Data la situazione generale del mercato del lavoro, questo intervallo risulta troppo breve per avere informazioni significative non soltanto sulla dicotomia lavoro/non lavoro, ma anche su aspetti qualitativi in grado di fornire informazioni sulla connessione tra carriera formativa svolta e soddisfazione della situazione occupazionale.

Non ci sono problemi particolari di quantificazione, se non quelli di accostare a questo indicatore puramente quantitativo altri dati, più qualitativi, sulla soddisfazione degli occupati in relazione alla formazione universitaria ricevuta.

Fonte: elaborazioni USA su dati del Consorzio Alma Laurea. Sulla base di tali dati è stato possibile effettuare il confronto della situazione riscontrabile a Roma Tre con quella media nazionale e quella di RM1, ma non con quella di RM2, dato che questo Ateneo non partecipa al Consorzio Alma Laurea.

Indicatori 6.a, 6.b, 6.c

6.a Quota percentuale degli insegnamenti per i quali viene rilevato il parere degli studenti.

6.b Quota percentuale degli insegnamenti con valutazione complessivamente positiva.

6.c Quota percentuale degli insegnamenti con punteggio maggiore di 6

I tre indicatori si basano sulla rilevazione della opinione degli studenti sulla didattica dei corsi di studio, ed hanno una duplice valenza: da un lato, consentire agli studenti di esprimere un giudizio sulla qualità degli insegnamenti impartiti dalle strutture didattiche di appartenenza, dall'altro costituire un elemento di trasparenza dell'attività formativa svolta all'interno degli Atenei. I primi due indicatori sono presenti anche nel modello di autovalutazione SA/CD2. Il terzo indicatore ha una funzione di conferma dei risultati che scaturiscono dal secondo, ed è anch'esso trasmesso ai Presidenti di corso di studio ed ai Presidi.

Fonte: elaborazioni USA su dati CNVSU (a loro volta, tratti dalle informazioni raccolte dai singoli NdV). I dati sono disponibili a livello di Facoltà e di corso di studio/collegio didattico, e sono quantificati annualmente fino all'A.A. 2010-2011.

Indicatori 7.a e 7.b

7.a Percentuale degli iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità

7.b Quota di CFU acquisita all'estero sul totale dei CFU conseguiti.

Scopo di questi indicatori è di valutare il livello di partecipazione degli studenti di Roma Tre a programmi di mobilità internazionale (es. programmi Erasmus). Il primo indicatore rileva l'incidenza della partecipazione rispetto alla popolazione studentesca della facoltà (o del corso di studi), il secondo l'incidenza rispetto ai crediti formativi acquisiti. Uno scostamento tra i valori dei due indicatori per una medesima facoltà (o corso di studi) indicherà una maggiore o minore produttività degli studenti in mobilità rispetto al totale degli studenti. E' necessario tuttavia osservare che quando si procede ad un confronto tra facoltà rispetto alla produttività degli studenti in termini di crediti formativi, è necessario procedere anche ad un confronto dei valori medi dei cfu acquisiti in ciascuna facoltà.

E' da notare che nel recente citato documento dell'ANVUR AVA/B l'indicatore 12 "*Rapporto tra numero di CFU acquisiti estero/ studenti iscritti*" risulta essere il prodotto tra la media dei cfu studente in mobilità (considerata nella tabella 3.6) e la quota di iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità (ossia l'indicatore 7.a diviso per 100), mentre l'indicatore 13 "*Rapporto studenti in mobilità internazionale per più di tre mesi/ studenti iscritti*" risulta molto simile all'indicatore 7.a.

Problemi di quantificazione. Il numero di studenti che partecipano ai programmi di mobilità internazionale è desunto dalle informazioni che giungono all'ANS riguardanti i CFU acquisiti all'estero dagli studenti iscritti ai corsi di studio di primo e secondo livello. Gli studenti che durante la loro permanenza all'estero non dovessero conseguire alcun credito formativo non sono

conteggiati. Per molti corsi di studio i dati dei due indicatori sono estremamente variabili nel tempo in conseguenza dell'esiguità del numero degli studenti che partecipa a programmi di mobilità.

Inoltre è da tener presente che i dati relativi all'ultimo anno accademico della serie storica (anno in genere concluso pochi mesi prima della redazione di questo documento) possono essere soggetti a successive variazioni per effetto dei ritardi con cui la documentazione degli esami sostenuti all'estero viene comunicata all'Anagrafe Nazionale degli Studenti del Miur.

Fonte: elaborazioni USA su dati interni e su dati all'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS) del Miur. I dati sono disponibili a livello di Facoltà e di corso di studio/collegio didattico.

Indicatori 8, 9, e 10. Requisiti di trasparenza

Si tratta di tre indicatori – mutuati dai “requisiti qualificanti” elencati nell'Allegato D del DM 544/2007 – che attengono all'esistenza presso i CdS di procedure in grado di garantire la trasparenza e la qualità della gestione dell'attività formativa. In dettaglio:

8. Esistenza nell'ambito del CdS di procedure per la verifica dei requisiti di ammissione

9. Esistenza nell'ambito del CdS di attività formative propedeutiche e di recupero

10. Esistenza nell'ambito del CdS di un sistema di valutazione della qualità della didattica

Non ci sono problemi particolari di quantificazione. Sotto il profilo della significatività dell'informazione, tuttavia, si rileva che l'assenza di definizioni precise e univoche sui singoli requisiti comporta il rischio di risposte non omogenee da parte dei CdS interpellati.

Nel recente citato documento dell'ANVUR AVA/B l'indicatore 11 “*Percentuale di corsi di studio con test in ingresso*” risulta essere semplicemente la percentuale delle risposte SI ottenibile dall'indicatore 8 sopra riportato. Fonte: elaborazioni USA su dati raccolti dal NdV sulla base di risposte dei Corsi di Studio interessati.

APPENDICE 2

Dati ed elaborazioni a livello di Corso di Studio

Tabella A1.1

Indicatore 2a - Rapporto tra CFU acquisiti e CFU previsti, per tipologia di ordinamento didattico e per facoltà, dal 2008 al 2010.

(LEGENDA - L1: ordinamento previgente al DM 509; L2: laurea triennale (DM 509 + DM 270); LM: laurea magistrale (DM 270); LS: laurea specialistica (DM 509); LM5: laurea a ciclo unico.)

Facolta'	2008-09					
	L1	L2	LM	LM5	LS	TOTALE
ARCHITETTURA		0.523	0.689		0.437	0.519
ECONOMIA		0.323			0.478	0.368
GIURISPRUDENZA		0.170		0.421	0.503	0.395
INGEGNERIA		0.297	0.466		0.375	0.329
LETTERE E FILOSOFIA		0.339	0.502		0.374	0.358
SC. DELLA FORMAZIONE	0.459	0.298			0.329	0.339
SCIENZE MFN		0.338	0.547		0.467	0.370
SCIENZE POLITICHE		0.388			0.462	0.406
ATENEO	0.459	0.331	0.512	0.421	0.425	0.371
	2009-10					
	L1	L2	LM	LM5	LS	TOTALE
ARCHITETTURA		0.399	0.668		0.264	0.436
ECONOMIA		0.351			0.423	0.385
GIURISPRUDENZA		0.135		0.469	0.373	0.422
INGEGNERIA		0.308	0.497		0.245	0.343
LETTERE E FILOSOFIA		0.355	0.560		0.276	0.384
SC. DELLA FORMAZIONE	0.429	0.325			0.323	0.347
SCIENZE MFN		0.323	0.513		0.422	0.352
SCIENZE POLITICHE		0.326			0.431	0.351
ATENEO	0.429	0.334	0.552	0.469	0.360	0.378
	2010-11					
	L1	L2	LM	LM5	LS	TOTALE
ARCHITETTURA		0.464	0.549		0.090	0.460
ECONOMIA		0.488	0.694		0.299	0.519
GIURISPRUDENZA		0.129		0.533	0.407	0.492
INGEGNERIA		0.332	0.476		0.179	0.358
LETTERE E FILOSOFIA		0.415	0.513		0.183	0.428
SC. DELLA FORMAZIONE	0.516	0.483	0.491		0.335	0.476
SCIENZE MFN		0.361	0.579		0.398	0.393
SCIENZE POLITICHE		0.395	0.502		0.501	0.418
ATENEO	0.515	0.414	0.545	0.533	0.351	0.448

Tabella A1.2

Indicatore 2a - Rapporto tra CFU acquisiti e CFU previsti, per corso di studio, a.a. 2010-11.

Facolta' e CdS			SOMMA		Indicatore
			cfu_maturati	cfu_impegnati	
ARCHITETTURA	L2	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	10,118	28,365	0.36
		SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (DM 270)	15,011	25,845	0.58
	LM	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (DM 270)	9,951	18,340	0.54
		ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE URBANA (DM 270)	2,320	3,960	0.59
		ARCHITETTURA - RESTAURO (DM 270)	2,916	5,340	0.55
	LS	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	524	5,820	0.09
		ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE URBANA	84	660	0.13
		ARCHITETTURA - RESTAURO	54	840	0.06
	Tot. fac.		40,978	89,170	0.46
ECONOMIA	L2	ECONOMIA (DM 270)	16,310	36,300	0.45
		ECONOMIA DELLE IMPRESE E DEI MERCATI	8,652	34,680	0.25
		ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE (DM 270)	53,083	82,185	0.65
		ECONOMIA, ISTITUZIONI E FINANZA	3,574	14,100	0.25
	LM	ECONOMIA AZIENDALE (DM 270)	10,818	15,720	0.69
		ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO (DM 270)	3,881	6,060	0.64
		ECONOMIA E MANAGEMENT (DM 270)	13,029	17,310	0.75
		FINANZA E IMPRESA (DM 270)	4,641	6,210	0.75
		MERCATO DEL LAVORO, RELAZIONI INDUSTRIALI, SISTEMI DI WELFARE (DM 270)	2,579	4,560	0.57
		SCIENZE ECONOMICHE (DM 270)	1,341	2,460	0.55
		ECONOMIA DELL'AMBIENTE, DELLO SVILUPPO E DEL TERRITORIO	534	2,100	0.25
	LS	ECONOMIA E MANAGEMENT	2,397	7,500	0.32
		FINANZA	465	1,860	0.25
		MERCATO DEL LAVORO, RELAZIONI INDUSTRIALI, SISTEMI DI WELFARE	625	2,040	0.31
		METODI STATISTICI PER L'ANALISI DEI SISTEMI ECONOMICI	36	120	0.30
		SCIENZE ECONOMICHE	179	720	0.25
		SCIENZE ECONOMICHE AZIENDALI PER L'AMMINISTRAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE AZIENDE	1,236	3,960	0.31
	Tot. fac.		123,380	237,885	0.52
GIURISPRUDENZA	L2	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (DM 270)	2,214	9,720	0.23
		SCIENZE GIURIDICHE (CORSO AD ESAURIMENTO)	1,651	20,281	0.08
	LM5	GIURISPRUDENZA (CICLO UNICO)	169,046	317,160	0.53
	LS	GIURISPRUDENZA (CORSO AD ESAURIMENTO)	400	2,160	0.19
		GIURISPRUDENZA (CORSO RIFORMATO)	10,458	24,540	0.43
	Tot. fac.		183,769	373,861	0.49
INGEGNERIA	L2	INGEGNERIA CIVILE	356	4,320	0.08
		INGEGNERIA CIVILE (DM 270)	15,641	43,800	0.36
		INGEGNERIA ELETTRONICA	1,684	6,780	0.25
		INGEGNERIA ELETTRONICA (DM 270)	7,819	15,396	0.51
		INGEGNERIA INFORMATICA	6,045	25,500	0.24
		INGEGNERIA INFORMATICA (DM 270)	14,555	36,036	0.40
		INGEGNERIA MECCANICA	2,654	17,820	0.15
		INGEGNERIA MECCANICA (DM 270)	11,622	32,400	0.36

LETTERE E FILOSOFIA	LM	BIOINGEGNERIA	1,237	1,740	0.71
		INGEGNERIA AERONAUTICA (DM 270)	1,263	2,040	0.62
		INGEGNERIA CIVILE PER LA PROTEZIONE DAI RISCHI NATURALI (DM 270)	3,786	9,970	0.38
		INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE E TRASPORTI (DM 270)	1,396	2,760	0.51
		INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE (DM 270)	1,994	3,480	0.57
		INGEGNERIA ELETTRONICA PER L'INDUSTRIA E L'INNOVAZIONE (DM 270)	1,821	3,600	0.51
		INGEGNERIA GESTIONALE E DELL'AUTOMAZIONE (DM 270)	2,479	6,000	0.41
		INGEGNERIA INFORMATICA (DM 270)	5,539	11,350	0.49
		INGEGNERIA MECCANICA (DM 270)	3,447	7,260	0.47
		INGEGNERIA AERONAUTICA	44	240	0.18
		INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE E TRASPORTI	27	180	0.15
		INGEGNERIA ELETTRONICA	235	720	0.33
		INGEGNERIA GESTIONALE E DELL'AUTOMAZIONE	39	300	0.13
		INGEGNERIA INFORMATICA	426	2,880	0.15
		INGEGNERIA MECCANICA - COSTRUZIONE	76	360	0.21
		INGEGNERIA MECCANICA - ENERGIA	63	300	0.21
		INGEGNERIA MECCANICA - PRODUZIONE	20	120	0.17
		INGEGNERIA PER LA PROTEZIONE DEL TERRITORIO DAI RISCHI NATURALI	45	360	0.13
		Tot. fac.	84,313	235,712	0.36
	L1	LETTERE	-	120-	-
	L2	COMUNICAZIONE NELLA SOCIETA' DELLA GLOBALIZZAZIONE	2,678	13,530	0.20
		DAMS (DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO) (DM 270)	44,833	89,010	0.50
		DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO (D.A.M.S. PRIMO LIVELLO)	1,358	11,100	0.12
		FILOSOFIA (DM 270)	7,406	14,820	0.50
		FILOSOFIA (PRIMO LIVELLO)	581	4,140	0.14
		LETTERE (DM 270)	18,506	31,500	0.59
		LETTERE (PRIMO LIVELLO)	2,911	13,290	0.22
		LINGUE E COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE	4,086	23,520	0.17
		LINGUE E CULTURE STRANIERE	2,782	14,460	0.19
		LINGUE E CULTURE STRANIERE (DM 270)	17,224	34,680	0.50
		LINGUE E MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE (DM 270)	26,218	51,120	0.51
		SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (DM 270)	24,421	54,540	0.45
		SCIENZE STORICHE, DEL TERRITORIO E PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	502	4,740	0.11
		SCIENZE STORICHE, DEL TERRITORIO E PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (DM 270)	9,295	19,131	0.49
		STORIA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO	4,816	23,040	0.21
		STORIA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E ARCHEOLOGICO (DM 270)	14,641	36,360	0.40
	LM	CINEMA, TELEVISIONE E PRODUZIONE MULTIMEDIALE (DM 270)	7,434	14,640	0.51
		DAMS TEATRO, MUSICA, DANZA (DM 270)	2,046	3,720	0.55
		FILOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITA' (DM 270)	1,298	2,040	0.64
		INFORMAZIONE, EDITORIA, GIORNALISMO (DM 270)	5,942	11,880	0.50
		ITALIANISTICA (DM 270)	4,232	7,680	0.55
		LETTERATURE E TRADUZIONE INTERCULTURALE (DM 270)	5,955	11,040	0.54
		LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE (DM 270)	8,668	16,320	0.53
		LINGUISTICA (DM 270)	774	1,620	0.48
		SCIENZE DELL'ARCHEOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARCHEOLOGICA (DM 270)	1,736	3,600	0.48
		SCIENZE DELLE RELIGIONI (DM 270)	542	1,620	0.33

SCIENZE DELLA FORMAZIONE		SCIENZE FILOSOFICHE (DM 270)	4,441	8,460	0.52
		STORIA DELL'ARTE (DM 270)	3,954	8,460	0.47
		STORIA E SOCIETÀ (DM 270)	4,014	8,100	0.50
		TEORIA DELLA COMUNICAZIONE (DM 270)	1,704	3,540	0.48
		COMPETENZE LINGUISTICHE E TESTUALI PER EDITORIA E GIORNALISMO	106	600	0.18
		DAMS TEATRO - MUSICA - DANZA	48	300	0.16
		FILOLOGIA E LETTERATURE DELL'ANTICHITA'	16	120	0.13
		FILOSOFIA DELLA CULTURA	97	900	0.11
		ITALIANISTICA	450	1,200	0.38
		LINGUE, LETTERATURE E DINAMICHE INTERCULTURALI DELL'AREA EUROAMERICANA	259	1,500	0.17
		SCIENZE DEL LINGUAGGIO	16	180	0.09
		SCIENZE DELL'ARCHEOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARCHEOLOGICA	295	1,500	0.20
		SCIENZE DELLE RELIGIONI	38	600	0.06
		STORIA DELL'ARTE	474	2,460	0.19
		STORIA E SOCIETÀ	64	480	0.13
		STUDI STORICI, CRITICI E TEORICI SUL CINEMA E GLI AUDIOVISIVI	44	840	0.05
	LS	TEORIA DELLA COMUNICAZIONE	294	1,380	0.21
	Tot. fac.		237,199	553,881	0.43
	L1	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE		60	
		SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	40,042	77,580	0.52
		DISCIPLINE DEL SERVIZIO SOCIALE AD INDIRIZZO FORMATIVO EUROPEO	1,030	3,420	0.30
		EDUCATORE PROFESSIONALE DI COMUNITÀ	2,041	13,920	0.15
		EDUCATORE PROFESSIONALE DI COMUNITÀ (DM 270)	19,148	35,715	0.54
		FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	381	3,300	0.12
		FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE (DM 270)	8,743	18,192	0.48
		FORMAZIONE INTERCULTURALE SOCIO-EDUCATIVA	4	240	0.02
		SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	1,401	9,540	0.15
		SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (FORMAZIONE A DISTANZA - F.A.D.)	72	1,680	0.04
		SCIENZE DELL'EDUCAZIONE CON MODALITÀ DIDATTICA A DISTANZA	895	5,100	0.18
		SCIENZE DELL'EDUCAZIONE CON MODALITÀ DIDATTICA A DISTANZA (DM 270)	13,666	16,740	0.82
		SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (DM 270)	39,193	70,086	0.56
		SCIENZE SOCIALI DELLA CONOSCENZA E DELLA FORMAZIONE	121	960	0.13
	L2	SERVIZIO SOCIALE E SOCIOLOGIA (DM 270)	14,136	29,940	0.47
	LM	COORDINATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI E DEI SERVIZI SOCIALI (DM270)	4,645	9,820	0.47
		SCIENZE PEDAGOGICHE E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA (DM 270)	5,097	10,020	0.51
		EDUCATORE PROFESSIONALE COORDINATORE DEI SERVIZI	2,986	9,900	0.30
		MANAGEMENT DEL SERVIZIO SOCIALE AD INDIRIZZO FORMATIVO EUROPEO	2,257	7,680	0.29
		SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E FORMAZIONE CONTINUA	2,256	5,220	0.43
		SCIENZE PEDAGOGICHE	3,440	10,140	0.34
	LS	SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE	368	840	0.44
	Tot. fac.		161,922	340,093	0.48
SCIENZE MATEMATICHE E FISICHE E NATURALI	L2	FISICA (DM 270)	3,168	6,240	0.51
		FISICA (PRIMO LIVELLO)	735	3,000	0.25
		MATEMATICA (DM 270)	3,716	8,526	0.44
		MATEMATICA (PRIMO LIVELLO)	1,797	6,120	0.29
		OTTICA E OPTOMETRIA	449	2,100	0.21

		OTTICA E OPTOMETRIA (DM 270)	3,992	7,800	0.51
		SCIENZE BIOLOGICHE (DM 270)	7,568	20,190	0.37
		SCIENZE BIOLOGICHE (PRIMO LIVELLO)	2,120	10,200	0.21
		SCIENZE GEOLOGICHE (DM 270)	3,261	8,925	0.37
		SCIENZE GEOLOGICHE (PRIMO LIVELLO)	283	1,860	0.15
	LM	BIODIVERSITA' E GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI (DM 270)	1,075	2,100	0.51
		BIOLOGIA PER LA RICERCA MOLECOLARE, CELLULARE E FISIOPATOLOGICA (DM 270)	2,985	5,580	0.53
		FISICA (DM 270)	1,219	1,740	0.70
		GEOLOGIA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE (DM 270)	495	720	0.69
		MATEMATICA (DM 270)	1,617	2,620	0.62
	LS	BIOLOGIA	120	540	0.22
		FISICA	352	1,020	0.35
		GEOLOGIA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE	1,218	2,280	0.53
		MATEMATICA	484	1,620	0.30
	Tot. fac.		36,653	93,181	0.39
SCIENZE POLITICHE	L2	CONSULENTE ESPERTO PER I PROCESSI DI PACE, COOPERAZIONE E SVILUPPO	1,908	7,620	0.25
		PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	3,721	11,016	0.34
		SCIENZE POLITICHE (PRIMO LIVELLO)	21,039	51,252	0.41
		SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI (DM270)	25,356	58,806	0.43
		SCIENZE POLITICHE PER IL GOVERNO E L'AMMINISTRAZIONE (DM270)	4,883	17,340	0.28
		SCIENZE POLITICHE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (DM270)	6,352	14,205	0.45
	LM	RELAZIONI INTERNAZIONALI (DM 270)	4,883	9,440	0.52
		SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (DM 270)	1,140	2,790	0.41
		STUDI EUROPEI (DM 270)	1,165	2,100	0.55
	LS	POLITICHE PUBBLICHE	2,767	5,820	0.48
		RELAZIONI INTERNAZIONALI	12,785	25,215	0.51
	Tot. fac.		85,999	205,604	0.42
ATENEIO			954,213	2,129,387	0.45

Tabella A1.3

Indicatore 2c - Quota percentuale di sopravvissuti al secondo anno sugli immatricolati un anno prima e quota di sopravvissuti con almeno 40 CFU sul totale sopravvissuti, per corso di studio di primo livello, 2009-10.

FACOLTÀ	CORSO DI STUDIO	CLASSE	% SOPR/IMM	% SOPR >40CFU/SO PR	% SOPR 40 CFU/IMM
ARCHITETTURA	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (DM 270)	L-17	85.0	65.3	55.5
	tot fac		85.0	65.3	55.5
ECONOMIA	ECONOMIA (DM 270)	L-33	45.6	23.3	10.6
	ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE (DM 270)	L-18	76.4	50.2	38.3
	tot fac		60.7	39.8	24.2
GIURISPRUDENZA	GIURISPRUDENZA (CICLO UNICO)	LMG/01	84.2	51.0	42.9
	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (DM 270)	L-14	44.2	10.5	4.7
	tot fac		82.7	50.1	41.4
INGEGNERIA	INGEGNERIA CIVILE (DM 270)	L-7	73.7	29.4	21.7
	INGEGNERIA ELETTRONICA (DM 270)	L-8	80.0	50.0	40.0
	INGEGNERIA INFORMATICA (DM 270)	L-8	76.2	31.2	23.8
	INGEGNERIA MECCANICA (DM 270)	L-9	82.1	46.1	37.8
	tot fac		77.2	36.6	28.3
LETTERE E FILOSOFIA	DAMS (DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO) (DM 270)	L-3	70.5	60.2	42.5
	FILOSOFIA (DM 270)	L-5	68.4	48.1	32.9
	LETTERE (DM 270)	L-10	68.3	60.8	41.5
	LINGUE E CULTURE STRANIERE (DM 270)	L-11	69.5	48.2	33.5
	LINGUE E MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE (DM 270)	L-12	74.2	40.2	29.8
	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (DM 270)	L-20	65.5	59.1	38.7
	SCIENZE STORICHE, DEL TERRITORIO E PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (DM 270)	L-42	75.0	66.7	50.0
	STORIA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E ARCHEOLOGICO (DM 270)	L-1	64.6	23.4	15.1
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	tot fac		69.9	49.8	34.8
	EDUCATORE PROFESSIONALE DI COMUNITÀ (DM 270)	L-19	80.8	34.4	27.8
	FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE (DM 270)	L-19	71.2	32.7	23.3
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (DM 270)	L-19	69.0	42.5	29.4
	SERVIZIO SOCIALE E SOCIOLOGIA (DM 270)	L-40,39	76.9	30.0	23.1
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI	tot fac		73.6	36.7	27.0
	FISICA (DM 270)	L-30	66.7	36.4	24.2
	MATEMATICA (DM 270)	L-35	72.9	45.7	33.3
	OTTICA E OPTOMETRIA (DM 270)	L-30	88.9	37.5	33.3
	SCIENZE BIOLOGICHE (DM 270)	L-13	71.0	15.2	10.8
	SCIENZE GEOLOGICHE (DM 270)	L-34	76.5	30.8	23.5
SCIENZE POLITICHE	tot fac		73.6	29.5	21.7
	SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI (DM270)	L-36	62.8	27.6	17.3
	SCIENZE POLITICHE PER IL GOVERNO E L'AMMINISTRAZIONE (DM270)	L-36	45.7	12.1	5.5
	SCIENZE POLITICHE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (DM270)	L-36	64.6	31.4	20.3
	tot fac		59.4	25.6	15.2
ATENEIO			71.8	43.5	31.2

Tabella A1.4

Indicatore 2d - Quota percentuale di sopravvissuti al terzo anno sugli immatricolati due anni prima e quota di sopravvissuti con almeno 80 CFU sul totale sopravvissuti, per corso di studio di primo livello, 2009-10.

FACOLTà	CORSO DI STUDIO	CLASSE	% SOPR/ IMM	% SOPR >40CFU/S OPR	% SOPR 40 CFU/ IMM
ARCHITETTURA	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (DM 270)	L-17	78.6	60.3	47.4
	tot fac		78.6	60.3	47.4
ECONOMIA	ECONOMIA (DM 270)	L-33	29.4	30.6	9.0
	ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE (DM 270)	L-18	64.7	52.8	34.2
	tot fac		46.7	45.6	21.3
GIURISPRUDENZA	GIURISPRUDENZA (CICLO UNICO)	LMG/01	72.7	49.9	36.3
	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (DM 270)	L-14	18.6	12.5	2.3
	tot fac		70.6	49.5	34.9
INGEGNERIA	INGEGNERIA CIVILE (DM 270)	L-7	62.2	27.4	17.1
	INGEGNERIA ELETTRONICA (DM 270)	L-8	75.4	49.0	36.9
	INGEGNERIA INFORMATICA (DM 270)	L-8	61.1	25.7	15.7
	INGEGNERIA MECCANICA (DM 270)	L-9	66.7	29.8	19.9
	tot fac		64.4	30.2	19.4
	DAMS (DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO) (DM 270)	L-3	60.3	58.0	34.9
	FILOSOFIA (DM 270)	L-5	57.9	52.3	30.3
	LETTERE (DM 270)	L-10	61.3	63.2	38.7
	LINGUE E CULTURE STRANIERE (DM 270)	L-11	57.1	44.8	25.6
	LINGUE E MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE (DM 270)	L-12	58.9	38.9	22.9
LETTERE E FILOSOFIA	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (DM 270)	L-20	57.9	47.1	27.2
	SCIENZE STORICHE, DEL TERRITORIO E PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (DM 270)	L-42	66.2	62.2	41.2
	STORIA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E ARCHEOLOGICO (DM 270)	L-1	51.0	23.5	12.0
	tot fac		58.5	47.6	27.9
	EDUCATORE PROFESSIONALE DI COMUNITÀ (DM 270)	L-19	65.6	36.4	23.8
	FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE (DM 270)	L-19	61.6	28.9	17.8
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (DM 270)	L-19	61.0	43.9	26.8
	SERVIZIO SOCIALE E SOCIOLOGIA (DM 270)	L-40,39	65.0	31.2	20.3
	tot fac		62.9	37.8	23.8
	FISICA (DM 270)	L-30	51.5	47.1	24.2
	MATEMATICA (DM 270)	L-35	64.6	48.4	31.3
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI	OTTICA E OPTOMETRIA (DM 270)	L-30	81.5	36.4	29.6
	SCIENZE BIOLOGICHE (DM 270)	L-13	61.3	15.8	9.7
	SCIENZE GEOLOGICHE (DM 270)	L-34	61.8	33.3	20.6
	tot fac		63.0	31.8	20.0
	SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI (DM270)	L-36	49.2	30.6	15.1
	SCIENZE POLITICHE PER IL GOVERNO E L'AMMINISTRAZIONE (DM270)	L-36	32.3	17.1	5.5
SCIENZE POLITICHE	SCIENZE POLITICHE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (DM270)	L-36	50.6	37.5	19.0
	tot fac		45.9	29.6	13.6
ATENEIO			59.9	43.1	25.8

Tabella A1.5

Indicatore 2b, 2c - Quota percentuale di sopravvissuti al secondo anno sugli iscritti un anno prima e quota di sopravvissuti con almeno 40 CFU sul totale sopravvissuti, per corso di studio di secondo livello, 2009-10.

FACOLTÀ	CORSO DI STUDIO	CLASSE	% SOPR/ ISCR	% SOPR >40CFU/SOPR	% SOPR 40 CFU/ ISCR
ARCHITETTURA	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (DM 270)	LM-4	95.2	60.6	57.7
	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE URBANA (DM 270)	LM-4	89.5	94.1	84.2
	ARCHITETTURA - RESTAURO (DM 270)	LM-4	96.2	88.0	84.6
	tot fac		94.6	69.5	65.8
ECONOMIA	ECONOMIA AZIENDALE (DM 270)	LM-77	95.7	42.4	40.6
	ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO (DM 270)	LM-56	88.9	50.0	44.4
	ECONOMIA E MANAGEMENT (DM 270)	LM-77	94.5	47.4	44.8
	FINANZA E IMPRESA (DM 270)	LM-16,77	100.0	35.7	35.7
	MERCATO DEL LAVORO, RELAZIONI INDUSTRIALI, SISTEMI DI WELFARE (DM 270)	LM-56	86.4	44.7	38.6
	SCIENZE ECONOMICHE (DM 270)	LM-56	80.8	28.6	23.1
	tot fac		93.2	43.7	40.7
GIURISPRUDENZA	GIURISPRUDENZA (CORSO AD ESAURIMENTO)	22/S	100.0	0.0	0.0
	GIURISPRUDENZA (CORSO RIFORMATO)	22/S	94.3	37.3	35.2
	tot fac		94.4	37.1	35.0
INGEGNERIA	BIOINGEGNERIA	LM-21	93.3	57.1	53.3
	INGEGNERIA AERONAUTICA (DM 270)	LM-20	82.4	57.1	47.1
	INGEGNERIA CIVILE PER LA PROTEZIONE DAI RISCHI NATURALI (DM 270)	LM-23	94.3	16.0	15.1
	INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE E TRASPORTI (DM 270)	LM-23	94.4	29.4	27.8
	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE (DM 270)	LM-27	95.0	73.7	70.0
	INGEGNERIA ELETTRONICA PER L'INDUSTRIA E L'INNOVAZIONE (DM 270)	LM-29	88.9	66.7	59.3
	INGEGNERIA GESTIONALE E DELL'AUTOMAZIONE (DM 270)	LM-32	90.5	23.7	21.4
	INGEGNERIA INFORMATICA (DM 270)	LM-32	82.7	40.3	33.3
	INGEGNERIA MECCANICA (DM 270)	LM-33	93.9	43.5	40.9
	tot fac		90.0	40.0	36.0
LETTERE E FILOSOFIA	CINEMA, TELEVISIONE E PRODUZIONE MULTIMEDIALE (DM 270)	LM-65	87.4	38.7	33.9
	DAMS TEATRO, MUSICA, DANZA (DM 270)	LM-65	78.1	48.0	37.5
	FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ (DM 270)	LM-15	91.7	63.6	58.3
	INFORMAZIONE, EDITORIA, GIORNALISMO (DM 270)	LM-19	89.6	47.8	42.9
	ITALIANISTICA (DM 270)	LM-14	93.0	43.4	40.4
	LETTERATURE E TRADUZIONE INTERCULTURALE (DM 270)	LM-37	92.3	44.4	41.0
	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE (DM 270)	LM-38	91.4	61.4	56.1
	LINGUISTICA (DM 270)	LM-39	91.7	72.7	66.7
	SCIENZE DELL'ARCHEOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARCHEOLOGICA (DM 270)	LM-2	87.1	55.6	48.4

	SCIENZE DELLE RELIGIONI (DM 270)	LM-64	88.9	37.5	33.3
	SCIENZE FILOSOFICHE (DM 270)	LM-78	96.6	45.6	44.1
	STORIA DELL'ARTE (DM 270)	LM-89	96.0	20.8	20.0
	STORIA E SOCIETÀ (DM 270)	LM-84	80.3	61.2	49.2
	TEORIA DELLA COMUNICAZIONE (DM 270)	LM-92	83.3	40.0	33.3
	tot fac		89.5	47.6	42.6
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	EDUCATORE PROFESSIONALE COORDINATORE DEI SERVIZI	56/S	73.3	40.9	30.0
	MANAGEMENT DEL SERVIZIO SOCIALE AD INDIRIZZO FORMATIVO EUROPEO	57/S	65.1	22.0	14.3
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E FORMAZIONE CONTINUA	65/S	46.2	45.8	21.2
	SCIENZE PEDAGOGICHE	87/S	57.1	29.5	16.9
	SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE	89/S	57.1	50.0	28.6
	tot fac		61.9	34.6	21.5
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI	BIODIVERSITA' E GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI (DM 270)	LM-6	100.0	31.3	31.3
	BIOLOGIA PER LA RICERCA MOLECOLARE, CELLULARE E FISIOPATOLOGICA (DM 270)	LM-6	94.4	32.4	30.6
	FISICA (DM 270)	LM-17	100.0	61.5	61.5
	GEOLOGIA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE	86/S	92.0	47.8	44.0
	MATEMATICA	45/S	50.0	33.3	16.7
	tot fac		86.0	39.8	34.2
SCIENZE POLITICHE	POLITICHE PUBBLICHE	70/S	81.6	29.0	23.7
	RELAZIONI INTERNAZIONALI	60/S	79.7	33.0	26.3
	tot fac		80.0	32.4	25.9
Totale			86.5	43.6	37.7

Tabella A1.6

Indicatore 2d - Quota percentuale di sopravvissuti al terzo anno sugli iscritti due anni prima e quota di sopravvissuti con almeno 80 CFU sul totale sopravvissuti, per corso di studio di secondo livello, 2009-10.

FACOLTà	CORSO DI STUDIO	CLASSE	% SOPR/ ISCR	% SOPR >80CFU/SOPR	% SOPR 80 CFU/ ISCR
ARCHITETTURA	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (DM 270)	LM-4	82.4	47.6	39.2
	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE URBANA (DM 270)	LM-4	18.8	66.7	12.5
	ARCHITETTURA - RESTAURO (DM 270)	LM-4	57.7	86.7	50.0
	tot fac		70.8	53.9	38.2
ECONOMIA	ECONOMIA AZIENDALE (DM 270)	LM-77	57.5	4.8	2.7
	ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO (DM 270)	LM-56	45.8	9.1	4.2
	ECONOMIA E MANAGEMENT (DM 270)	LM-77	49.4	7.9	3.9
	FINANZA E IMPRESA (DM 270)	LM-16,77	62.1	5.6	3.4
	MERCATO DEL LAVORO, RELAZIONI INDUSTRIALI, SISTEMI DI WELFARE (DM 270)	LM-56	46.2	8.3	3.8
	SCIENZE ECONOMICHE (DM 270)	LM-56	52.2	16.7	8.7
	tot fac		52.8	7.5	4.0
GIURISPRUDENZA	GIURISPRUDENZA (CORSO AD ESAURIMENTO)	22/S	100.0	0.0	0.0
	GIURISPRUDENZA (CORSO RIFORMATO)	22/S	68.3	9.3	6.3
	tot fac		68.5	9.2	6.3
INGEGNERIA	BIOINGEGNERIA	LM-21	25.0	0.0	0.0
	INGEGNERIA AERONAUTICA (DM 270)	LM-20	61.5	37.5	23.1
	INGEGNERIA CIVILE PER LA PROTEZIONE DAI RISCHI NATURALI (DM 270)	LM-23	83.3	0.0	0.0
	INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE E TRASPORTI (DM 270)	LM-23	84.6	0.0	0.0
	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE (DM 270)	LM-27	15.4	0.0	0.0
	INGEGNERIA ELETTRONICA PER L'INDUSTRIA E L'INNOVAZIONE (DM 270)	LM-29	20.0	0.0	0.0
	INGEGNERIA GESTIONALE E DELL'AUTOMAZIONE (DM 270)	LM-32	51.5	0.0	0.0
	INGEGNERIA INFORMATICA (DM 270)	LM-32	66.0	5.7	3.8
	INGEGNERIA MECCANICA (DM 270)	LM-33	70.4	7.9	5.6
	tot fac		61.6	5.1	3.1
LETTERE E FILOSOFIA	CINEMA, TELEVISIONE E PRODUZIONE MULTIMEDIALE (DM 270)	LM-65	56.5	11.5	6.5
	DAMS TEATRO, MUSICA, DANZA (DM 270)	LM-65	40.9	11.1	4.5
	FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ (DM 270)	LM-15	40.0	50.0	20.0
	INFORMAZIONE, EDITORIA, GIORNALISMO (DM 270)	LM-19	56.8	4.0	2.3
	ITALIANISTICA (DM 270)	LM-14	58.8	0.0	0.0
	LETTERATURE E TRADUZIONE INTERCULTURALE (DM 270)	LM-37	53.7	4.5	2.4
	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE (DM 270)	LM-38	54.2	19.2	10.4
	LINGUISTICA (DM 270)	LM-39	25.0	0.0	0.0
	SCIENZE DELL'ARCHEOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARCHEOLOGICA (DM 270)	LM-2	50.0	22.2	11.1

	SCIENZE DELLE RELIGIONI (DM 270)	LM-64	42.9	33.3	14.3
	SCIENZE FILOSOFICHE (DM 270)	LM-78	61.0	4.0	2.4
	STORIA DELL'ARTE (DM 270)	LM-89	73.2	3.3	2.4
	STORIA E SOCIETÀ (DM 270)	LM-84	54.0	11.1	6.0
	TEORIA DELLA COMUNICAZIONE (DM 270)	LM-92	57.9	0.0	0.0
	tot fac		56.0	9.7	5.4
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	EDUCATORE PROFESSIONALE COORDINATORE DEI SERVIZI	56/S	40.3	0.0	0.0
	MANAGEMENT DEL SERVIZIO SOCIALE AD INDIRIZZO FORMATIVO EUROPEO	57/S	51.7	16.1	8.3
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E FORMAZIONE CONTINUA	65/S	25.6	18.2	4.7
	SCIENZE PEDAGOGICHE	87/S	36.6	19.2	7.0
	SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE	89/S	16.7	0.0	0.0
	tot fac		38.8	12.8	5.0
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI	BIODIVERSITA' E GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI (DM 270)	LM-6	80.0	0.0	0.0
	BIOLOGIA PER LA RICERCA MOLECOLARE, CELLULARE E FISIOPATOLOGICA (DM 270)	LM-6	45.5	0.0	0.0
	FISICA (DM 270)	LM-17	66.7	0.0	0.0
	GEOLOGIA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE	86/S	46.7	14.3	6.7
	MATEMATICA	45/S	11.1	50.0	5.6
	tot fac		43.7	6.5	2.8
SCIENZE POLITICHE	POLITICHE PUBBLICHE	70/S	50.0	13.3	6.7
	RELAZIONI INTERNAZIONALI	60/S	62.4	10.3	6.5
	tot fac		60.6	10.7	6.5
Totale			56.2	13.4	7.5

Tabella A1.7

Indicatore 3 - Quota percentuale di laureati regolari rispetto agli immatricolati tre anni prima per i corsi di primo livello e due anni prima per i corsi di secondo livello, per corso di studio, 2008-09.

FACOLTÀ	CLASSE	CORSO DI STUDIO	LAUREATI IN CORSO	IMM 3 0 2 ANNI PRI MA	LA U/ IM M
ARCHITETTURA	L2	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	70	201	34.8
	LS-LM	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	5	133	3.8
		ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE URBANA	11	29	37.9
		ARCHITETTURA - RESTAURO	5	37	13.5
	Tot fac.		91	400	22.8
ECONOMIA	L2	ECONOMIA DELLE IMPRESE E DEI MERCATI	124	363	34.2
		ECONOMIA, ISTITUZIONI E FINANZA	34	338	10.1
	LS-LM	ECONOMIA DELL'AMBIENTE, DELLO SVILUPPO E DEL TERRITORIO	26	46	56.5
		ECONOMIA E MANAGEMENT	68	179	38.0
		FINANZA	19	51	37.3
		MERCATO DEL LAVORO, RELAZIONI INDUSTRIALI, SISTEMI DI WELFARE	22	49	44.9
		METODI STATISTICI PER L'ANALISI DEI SISTEMI ECONOMICI	4	9	44.4
		SCIENZE ECONOMICHE	15	28	53.6
		SCIENZE ECONOMICO AZIENDALI PER L'AMMINISTRAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE AZIENDE	37	95	38.9
	Tot fac.		349	1158	30.1
GIURISPRUDENZA	L2	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (DM 270)	0	0	-
		SCIENZE GIURIDICHE (CORSO AD ESAURIMENTO)	0	0	-
	LS-LM	GIURISPRUDENZA (CORSO AD ESAURIMENTO)	9	27	33.3
		GIURISPRUDENZA (CORSO RIFORMATO)	116	350	33.1
		GIURISPRUDENZA ITALO FRANCESE	3	4	75.0
	Tot fac.		128	381	33.6
INGEGNERIA		INGEGNERIA CIVILE (DM 270)	19	85	22.4

LETTERE E FILOSOFIA		INGEGNERIA ELETTRONICA	27	79	34.2
		INGEGNERIA INFORMATICA	40	212	18.9
		INGEGNERIA MECCANICA	8	116	6.9
	LS-LM	INGEGNERIA AERONAUTICA	3	9	33.3
		INGEGNERIA CIVILE PER LA PROTEZIONE DAI RISCHI NATURALI (DM 270)	5	0	-
		INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE E TRASPORTI	0	0	-
		INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE E TRASPORTI (DM 270)	10	31	32.3
		INGEGNERIA ELETTRONICA	31	66	47.0
		INGEGNERIA GESTIONALE E DELL'AUTOMAZIONE	19	35	54.3
		INGEGNERIA INFORMATICA	19	88	21.6
		INGEGNERIA MECCANICA - COSTRUZIONE	0	12	-
		INGEGNERIA MECCANICA - ENERGIA	11	22	50.0
		INGEGNERIA MECCANICA - PRODUZIONE	4	15	26.7
		INGEGNERIA PER LA PROTEZIONE DEL TERRITORIO DAI RISCHI NATURALI	0	35	-
	Tot fac.		196	805	24.3
	L2	COMUNICAZIONE NELLA SOCIETA' DELLA GLOBALIZZAZIONE	26	165	15.8
		DAMS (DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO) (DM 270)	34	309	11.0
		DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO (D.A.M.S. PRIMO LIVELLO)	51	70	72.9
		FILOSOFIA (PRIMO LIVELLO)	7	147	4.8
		LETTERE (PRIMO LIVELLO)	30	224	13.4
		LINGUE E COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE	43	207	20.8
		LINGUE E CULTURE STRANIERE	42	74	56.8
		SCIENZE STORICHE, DEL TERRITORIO E PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	7	172	4.1
		SCIENZE STORICHE, DEL TERRITORIO E PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (DM 270)	8		-
		STORIA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO	22		-
	LS-LM	CINEMA, TELEVISIONE E PRODUZIONE MULTIMEDIALE (DM 270)	14		-
		COMPETENZE LINGUISTICHE E TESTUALI PER EDITORIA E GIORNALISMO	3	31	9.7
		DAMS TEATRO - MUSICA - DANZA	3	35	8.6
		DAMS TEATRO, MUSICA, DANZA (DM 270)	5		-
		FILOLOGIA E LETTERATURE DELL'ANTICHITA'	3	12	25.

					0
		FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ (DM 270)	1	-	
		FILOSOFIA DELLA CULTURA	9	33	27.3
		ITALIANISTICA	16	54	29.6
		LINGUE, LETTERATURE E DINAMICHE INTERCULTURALI DELL'AREA EUROAMERICANA	16	69	23.2
		SCIENZE DEL LINGUAGGIO	2	26	7.7
		SCIENZE DELL'ARCHEOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARCHEOLOGICA	9	44	20.5
		SCIENZE DELLE RELIGIONI	0	14	0.0
		STORIA DELL'ARTE	9	74	12.2
		STORIA E SOCIETÀ'	3	42	7.1
		STORIA E SOCIETÀ (DM 270)	2	-	
		STUDI STORICI, CRITICI E TEORICI SUL CINEMA E GLI AUDIOVISIVI	15	91	16.5
		TEORIA DELLA COMUNICAZIONE	18	66	27.3
	Tot fac.		398	1959	20.3
SCIENZE DELLA FORMAZIONE E	L1	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	26	245	10.6
	L2	DISCIPLINE DEL SERVIZIO SOCIALE AD INDIRIZZO FORMATIVO EUROPEO	13	78	16.7
		EDUCATORE PROFESSIONALE DI COMUNITÀ'	28	211	13.3
		FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	8	77	10.4
		SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	15	232	6.5
		SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (FORMAZIONE A DISTANZA - F.A.D.)	0	0	-
		SCIENZE DELL'EDUCAZIONE CON MODALITÀ DIDATTICA A DISTANZA	1	0	-
		SCIENZE SOCIALI DELLA CONOSCENZA E DELLA FORMAZIONE	1	69	1.4
	LS-LM	EDUCATORE PROFESSIONALE COORDINATORE DEI SERVIZI	26	109	23.9
		MANAGEMENT DEL SERVIZIO SOCIALE AD INDIRIZZO FORMATIVO EUROPEO	6	65	9.2
		SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E FORMAZIONE CONTINUA	9	70	12.9
		SCIENZE PEDAGOGICHE	24	133	18.0
		SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE	1	10	10.0
	Tot fac.		158	1299	12.2
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI	L2	FISICA (PRIMO LIVELLO)	10	51	19.6
		MATEMATICA (PRIMO LIVELLO)	7	47	14.9
		OTTICA E OPTOMETRIA	18	63	28.59

					6
		SCIENZE BIOLOGICHE (PRIMO LIVELLO)	14	89	15.7
		SCIENZE GEOLOGICHE (PRIMO LIVELLO)	8	41	19.5
	LS-LM	BIOLOGIA	32	69	46.4
		FISICA	6	22	27.3
		GEOLOGIA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE	9	35	25.7
		MATEMATICA	9	20	45.0
	Tot fac.		113	437	25.9
	L2	CONSULENTE ESPERTO PER I PROCESSI DI PACE, COOPERAZIONE E SVILUPPO	20	112	17.9
		PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	8	81	9.9
		SCIENZE POLITICHE (PRIMO LIVELLO)	62	348	17.8
	LS-LM	POLITICHE PUBBLICHE	13	51	25.5
		RELAZIONI INTERNAZIONALI	64	239	26.8
	Tot fac.		167	831	20.1
ATENEIO			1600	7270	22.0

TABELLA - A2.1
Indicatore 4a - Immatricolazioni alle lauree di I livello, dettaglio per CdS

Facolta'	Corso	Immatricolati 2008-09	Immatricolati 2009-2010	Immatricolati 2010-11
Architettura	Scienze dell' Architettura	173	171	157
	Totale	173	171	157
Economia	Economia	328	375	261
	Economia e Gestione Aziendale	365	362	453
	Totale	693	737	714
Giurisprudenza	Giurisprudenza	1,054	1,066	1,044
	Scienze dei Servizi Giuridici	39	42	30
	Totale	1,093	1,108	1,074
Ingegneria	Ingegneria Civile	131	215	221
	Ingegneria Elettronica	71	62	125
	Ingegneria Informatica	189	183	241
	Ingegneria Meccanica	152	157	228
	Totale	543	617	815
Lettere e Filosofia	Dams (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo)	344	438	394
	Filosofia	74	73	72
	Lettere	133	138	176
	Lingue e Culture Straniere	130	205	191
	Lingue e Mediazione Linguistico-Culturale	166	413	267
	Scienze della Comunicazione	218	232	255
	Scienze Storiche, del Territorio e per la Cooperazione Internazionale	73	66	60
	Storia e Conservazione del Patrimonio Artistico e Archeologico	188	187	199
	Totale	1,326	1,752	1,614
Scienze della Formazione*	Discipline del Servizio Sociale Ad Indirizzo Formativo Europeo	60		
	Educatore Professionale di Comunità	142	141	128
	Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane	53	70	55

	Scienze Sociali della Conoscenza e della Formazione/Servizio Sociale e Sociologia	14	139	52
	Scienze dell'Educazione	414	389	352
	Scienze della Formazione Primaria	142	109	72
	Totale	825	848	669
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	Fisica	34	34	47
	Matematica	71	47	57
	Ottica e Optometria	35	28	47
	Scienze Biologiche	103	96	107
	Scienze Geologiche	27	36	53
	Totale	270	241	311
Scienze Politiche	Scienze Politiche/Scienze Politiche e Relazioni Internazionali	353	394	486
	Pubblica Amministrazione/Scienze Politiche per il Governo e l'Amministrazione	60	122	141
	Consulente Esperto per i Processi di Pace, Cooperazione e Sviluppo/Scienze Politiche per la Cooperazione e Lo Sviluppo	53	78	79
	Totale	113	594	706

* Si ricorda che, nell'arco di tempo considerato, la Facoltà di Scienze della Formazione ha attivato i corsi di laurea interclasse.

TABELLA - A2.2

Indicatore 4a - INCIDENZA DEGLI IMMATRICOLATI DI ROMA TRE RISPETTO AL TOTALE DEGLI IMM. DI RM1, RM2 E RM3.

Sono evidenziati le classi di laurea che si discostano di piu' dai valori medi in positivo (rosa) o in negativo (giallo)

Facolta	Classe	2004-05	2005-06	2006-07	2007-08	2008-09	2009-10	2010-11	2005-2008	2008-11
Architettura	L-17 - Scienze dell'architettura	23.9	29.3	20.9	17.1	30.4	29.9	35.8	22.4	32.0
	TOTALE CLASSI COMUNI	23.9	29.3	20.9	17.1	30.4	29.9	35.8	22.4	32.0
	TOTALE FACOLTÀ	11.7	16.6	13.9	13	22	14.8	14.4	14.5	17.1
Economia	L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale					14.1	15.5	20.4	0.0	16.7
	L-33 - Scienze economiche	65.5	45	51.5	44.3	32.3	33.9	21.4	46.9	29.2
	TOTALE CLASSI COMUNI	65.5	45	51.5	44.3	19.2	21.4	20.7	46.9	20.4
	TOTALE FACOLTÀ	28.9	19.6	20.7	17.2	19.2	21.4	20.7	19.2	20.4
Giurisprudenza	Scienze dei serv. giuridici o C.U.	44.3	31.4	34.5	32.3	33.8	33.6	34.2	32.7	33.9
	TOTALE CLASSI COMUNI	44.3	31.4	34.5	32.2	33.8	32.7	33.5	32.7	33.4
	TOTALE FACOLTÀ	44.3	31.4	34.5	32.2	33.8	33.0	34.2	32.7	33.7
Ingegneria	L-7 - Ingegneria civile e ambientale	24.4	21.2	16.2	20.2	21.4	27.1	30.3	19.2	26.3
	L-8 - Ingegneria dell'informazione	29.1	19.3	19.7	15.2	22.1	20.9	29.4	18.1	24.1
	L-9 - Ingegneria industriale	15	10.1	7.9	8.1	9.4	8.1	12.1	8.7	9.9
	TOTALE CLASSI COMUNI	23.1	15.9	14.1	12.8	16	15.8	21.2	14.3	17.7
	TOTALE	23.1	15.9	14.1	12.8	16	14.5	19.2	14.3	16.6

	FACOLTÀ									
Lettere e Filosofia	L-1 - Beni culturali	26.6	21.6	20.8	20.6	21.7	26.0	30.1	21.0	25.9
	L-10 - Lettere	17.3	15	15.9	13.6	13.8	18.0	22.0	14.8	17.9
	L-11 - Lingue e culture moderne	33.9	26.7	23.9	22.8	8.8	17.1	18.0	24.5	14.6
	L-12 - Mediazione linguistica	0	0	0	0	27.8	69.3	60.4	0.0	52.5
	L-20 - Scienze della comunicazione	24.8	20	22.3	22.7	32	37.7	32.9	21.7	34.2
	L-3 - Disc. delle arti figurative, della musica, dello spett. e della moda	30.8	26.1	43.2	40.2	54.6	48.4	46.8	36.5	50.0
	L-42 - Storia	26.7	22	23.6	22.7	27.4	27.6	29.9	22.8	28.3
	L-5 - Filosofia	22.5	17.6	18.8	15.7	20.8	24.2	23.2	17.4	22.7
	TOTALE CLASSI COMUNI	27.5	22.5	24	22.8	22.7	32.8	31.8	23.1	29.1
	TOTALE FACOLTÀ	27.3	21.1	22.3	20.4	21.6	30.5	30.0	21.3	27.4
Scienze della Formazione	Scienze dell'educazione e della formazione (Dm 509 e 270))	90.6	72.7	77.9	80.5	77.7	100.0	85.1	77.0	87.6
	L-39 - Servizio sociale	54.1	48.6	61.4	59.8	63.2	42.1	46.7	56.6	35.1
	L-40 - Sociologia	7.2	11.2	14	17.3	4.7	21.8	15.1	14.2	13.9
	TOTALE CLASSI COMUNI	52.6	50.9	56	64.1	60.5	28.5	60.3	57.0	49.8
	TOTALE FACOLTÀ	52.6	50.9	56	64.1	60.5	70.9	60.3	57.0	63.9
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	L-13 - Scienze biologiche	14.9	9.1	12.7	11.7	17.9	9.8	17.5	11.2	15.1
	L-30 - Scienze e tecnologie fisiche	22.2	9.5	25.8	18.5	17.6	16.5	20.6	17.9	18.2
	L-34 - Scienze geologiche	28.3	32.6	30.6	23.4	23.1	34.3	37.1	28.9	31.5
	L-35 - Scienze matematiche	23.4	10.8	12.5	11.2	16.2	12.4	16.6	11.5	15.1
	TOTALE	19.6	11.3	17.6	13.8	17.7	13.1	20.0	14.2	16.9

	CLASSI COMUNI									
	TOTALE FACOLTÀ	10.4	6.2	8.8	7.4	10	8.4	13.1	7.5	10.5
Scienze Politiche	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali	30.4	31.4	29.8	29.3	34.4	48.6	60.4	30.2	47.8
	TOTALE CLASSI COMUNI	30.4	31.4	29.8	29.3	34.4	48.6	60.4	30.2	47.8
	TOTALE FACOLTÀ	30.4	31.4	29.8	29.3	34.4	38.5	47.8	30.2	40.2

Fonte: DATI ANS 2009-10 E 2010-11 ESTRATTI IL 10/01/2012

TABELLA - A2.3

Indicatore 4b – analisi per classi di laurea.

Sono evidenziati in giallo i corsi in crescita, in vinaccia chiaro quelli in calo e in grigio quelli con forti fluttuazioni.

Facolta	Corso	Iscritti 2008-09	Iscritti 2009-10	Iscritti 2010-11
Architettura	Architettura - Progettazione Architettonica	110	104	116
	Architettura - Progettazione Urbana	18	19	34
	Architettura - Restauro	33	26	27
	Totale	161	149	177
Economia	Scienze Economico Aziendali per l'Amministrazione e la Valutazione delle Aziende	89	145	118
	Economia dell'Ambiente, dello Sviluppo e del Territorio/Economia dell'Ambiente e dello Sviluppo	50	46	60
	Economia e Management	147	148	152
	Finanza/ Finanza e Impresa	49	42	50
	Mercato del Lavoro, Relazioni Industriali, Sistemi di Welfare	57	46	35
	Scienze Economiche	29	26	20
	Metodi Statistici per l'Analisi dei Sistemi Economici	3		
	Totale	335	453	435
Giurisprudenza	Giurisprudenza	317	161	
	Totale	317	161	
Ingegneria	Bioingegneria		15	17
	Ingegneria Aeronautica	5	20	20
	Ingegneria Civile per la Protezione dai Rischi Naturali	81	79	75
	Ingegneria delle Infrastrutture Viarie e Trasporti	24	22	23
	Ingegneria delle Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione	37	26	13
	Ingegneria Elettronica per l'Industria e l'Innovazione	26	30	22
	Ingegneria Gestionale e dell'Automazione	41	63	24
	Ingegneria Informatica	114	126	77
	Ingegneria Meccanica	61	76	41
	Totale	389	457	312
Lettere e Filosofia	Cinema, Televisione e Produzione Multimediale	142	131	113

	Dams Teatro, Musica, Danza	37	33	32
	Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità	17	12	16
	Informazione, Editoria, Giornalismo	94	88	113
	Italianistica	42	57	72
	Letterature e Traduzione Interculturale	85	84	94
	Lingue Moderne per la Comunicazione Internazionale	92	145	130
	Linguistica	10	12	12
	Scienze dell'Archeologia e Metodologie della Ricerca Storica-Archeologica	30	34	23
	Scienze delle Religioni	15	10	8
	Scienze Filosofiche	49	61	77
	Storia dell'Arte	64	51	74
	Storia e Società	64	63	66
	Teorie della Comunicazione	30	35	25
	Totale	771	816	855
Scienze della Formazione	Educatore Professionale Coordinatore dei Servizi	88	94	40
	Management del Servizio Sociale Ad Indirizzo Formativo Europeo	37	65	24
	Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione Continua	76	52	5
	Scienze Pedagogiche	104	79	24
	Sociologia e Ricerca Sociale	18	9	
	Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua			130
	Coordinatore dei Servizi Educativi e dei Servizi Sociali			116
	Totale	323	299	339
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	Biodiversità e Gestione degli Ecosistemi	13	16	19
	Biologia	17		
	Biologia per la Ricerca Molecolare, Cellulare e Fisiopatologica	43	37	54
	Fisica	7	13	18
	Geologia del Territorio e delle Risorse	17	25	15
	Matematica	29	24	43
	Totale	126	115	149
Scienze Politiche	Politiche Pubbliche	46	54	47
	Relazioni Internazionali	223	289	147 +57
	Studi Europei			33
	Totale	269	343	284

* Si ricorda che, nell'arco di tempo considerato, la Facoltà di Scienze della Formazione ha attivato i corsi di laurea interclasse.

TABELLA – A2.4

Indicatore 5a - Dati Alma Laurea sulla situazione lavorativa a 1 anno dalla laurea: valore medio e deviazione standard, calcolati sul triennio 2008-2010.

Primo livello								
Facoltà'	Lavora		Non lavora e non cerca		Non lavora ma cerca		Frequenta corso univ./praticantato	
ARCHITETTURA	21.0	6.0	69.7	7.9	9.2	1.9	69.0	7.9
ECONOMIA	34.5	3.4	48.1	1.8	17.4	1.6	47.0	1.6
GIURISPRUDENZA	32.8	4.7	41.8	1.3	25.4	8.7	40	1.3
INGEGNERIA	35.6	0.3	52.9	0.9	11.6	1.2	51.8	0.9
LETTERE e FILOSOFIA	47.4	0.8	24.1	1.6	28.6	1.1	21.3	1.2
SCIENZE della FORMAZIONE	77.9	3.7	6.9	1.6	15.1	2.6	4.3	1.3
SCIENZE M.F.N.	31.3	8.0	51.1	7.0	17.6	2.0	49.9	6.4
SCIENZE POLITICHE	42.6	1.6	34.2	1.7	23.2	3.2	31.9	2.3
TOTALE	45.7	1.1	33.8	2.4	20.5	1.3	31.9	2.2

Secondo livello								
Facoltà'	Lavora		Non lavora e non cerca		Non lavora ma cerca		Frequenta corso univ./praticantato	
ARCHITETTURA	56.0	5.9	15.8	3.1	28.3	5.5	7.2	3.3
ECONOMIA	56.4	2.6	13.4	1.3	30.1	3.9	7.8	1.5
GIURISPRUDENZA	20.9	3.3	46.2	5.7	32.9	2.4	43.7	6.4
INGEGNERIA	74.5	5.5	9.7	2.8	15.7	2.7	6.2	1.2
LETTERE e FILOSOFIA	52.7	2.0	10.8	3.1	36.5	2.5	5.7	2.6
SCIENZE della FORMAZIONE	78.7	1.1	3.8	0.3	17.5	0.7	2.1	0.4
SCIENZE M.F.N.	40.1	10.4	29.0	4.4	30.9	6.4	24.9	4.3
SCIENZE POLITICHE	52.3	2.5	10.5	1.7	37.1	1.2	4.8	0.5
TOTALE	52.3	2.0	18.2	3.4	29.5	2.4	13.9	3.6

TABELLA – A2.5

Indicatore 5b -Dati Alma Laurea sulla situazione lavorativa a 3 anni dalla laurea di secondo livello.

FACOLTA'	Laureati 2009				Laureati 2010			
	Secondo livello				Secondo livello			
	Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Frequenta corso univ./prati-cantato	Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Frequenta corso univ./prati-cantato
ARCHITETTURA	85.7	7.1	7.1	-	74.1	10.6	15.3	5.9
ECONOMIA	81.7	4.3	13.9	3.5	82.9	7.3	9.8	7.3
GIURISPRUDENZA	51.3	21.3	27.5	8.8	90.1	4.2	5.8	3.1
INGEGNERIA	92.4	2.4	5.3	2.4	57.1	19.5	23.4	6.6
LETTERE e FILOSOFIA	69.7	10.6	19.7	6.8	91.7	2.9	5.4	2.5
SCIENZE della FORMAZIONE	91.7	3.1	5.2	-	71.4	11.2	17.4	7.6
SCIENZE M.F.N.	43.1	33.3	23.6	33.3	83.1	2.4	14.5	-
SCIENZE POLITICHE	75.9	3.4	20.7	3.4	50.0	27.4	22.6	23.8
TOTALE	73.7	10.3	15.9	6.7	70.9	8.2	20.9	3.6

* Dati Alma Laurea. Per il 2010 e 2009 la ricognizione dello stato occupazionale a tre anni dal titolo è effettuato sui soli laureati dei corsi specialistici, per il 2008 non è disponibile.

TABELLA - A3.1
Indicatori 8, 9, 10 - relativi ai requisiti di trasparenza per corso di studi.

FACOLTA' Classe	Cds	A.A. 2010-2011				
		Verifica requisiti di ammissione	Attività propedeutiche e di recupero obblighi formativi	Sistema di valutazione della qualità	Modello di valutazione adottato	Note
ARCHITETTURA						
L- 17	Scienze dell'Architettura	Si	No	No		
LM- 4	Architettura - Progettazione Architettonica	Si	No	No		
LM- 4	Architettura - Progettazione Urbana	Si	No	No		
LM- 4	Architettura - Restauro	Si	No	No		
ECONOMIA						
L- 18	Economia e Gestione Aziendale	Si	Si	Si	Altro	Sistema di valutazione della qualità' delle attività' formative, improntato a requisiti di efficacia e di efficienza coerenti con quelli indicati fra i 'requisiti qualificanti' dal Decreto Ministeriale 31 ottobre 2007, prot. 544/2007, come riportato nel Regolamento didattico di Facoltà' a.a.2010-2011 Capo I, art. 4: Valutazione delle attività' formative
L- 33	Economia	Si	Si	Si	Altro	idem
LM-16 & LM-77	Finanza e Impresa	Si	Si	Si	Altro	idem
LM- 56	Economia dell'Ambiente e dello Sviluppo	Si	Si	Si	Altro	idem
LM-56	Mercato del Lavoro, Relazioni Industriali e Sistemi di Welfare	Si	Si	Si	Altro	idem
LM- 56	Scienze Economiche	Si	Si	Si	Altro	idem
LM- 77	Economia Aziendale	Si	Si	Si	Altro	idem
LM- 77	Economia e Management	Si	Si	Si	Altro	idem
GIURISPRUDENZA						
L- 14	Scienze dei Servizi Giuridici	Si	Si	No		
LMG/01	Giurisprudenza	Si	Si	No		
INGEGNERIA						
L- 7	Ingegneria Civile	Si	Si	Si	Altro	Indagine telefonica rivolta ai laureai a un anno dalla laurea
L- 8	Ingegneria Elettronica	Si	Si	No		
L- 8	Ingegneria Informatica	Si	Si	No		
L- 9	Ingegneria Meccanica	Si	Si	No		
LM- 20	Ingegneria Aeronautica	Si	No	No		
LM- 21	Bioingegneria	Si	No	No		
LM- 23	Ingegneria Civile per la Protezione dai Rischi Naturali	Si	No	Si	Altro	Indagine telefonica rivolta ai laureai a un anno dalla laurea
LM- 23	Ingegneria delle Infrastrutture Viarie e Trasporti	Si	No	Si	Altro	Indagine telefonica rivolta ai laureai a un anno dalla laurea
LM- 27	Ingegneria delle Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione	Si	No	No		
LM- 29	Ingegneria Elettronica per l'Industria e l'Innovazione	Si	No	No		
LM- 32	Ingegneria Gestionale e dell'Automazione	Si	No	No		
LM- 32	Ingegneria Informatica	Si	No	No		
LM- 33	Ingegneria Meccanica	Si	No	No		

FACOLTA' Classe	Cds	A.A. 2010-2011				
		Verifica requisiti di ammissione	Attività propedeutiche e di recupero obbligati formativi	Sistema di valutazione della qualità	Modello di valutazione adottato	Note
LETTERE E FILOSOFIA						
L- 1	Storia e Conservazione del Patrimonio Artistico e Archeologico	No	No	Si	Modello CNVSU RdR 1/04	
L- 3	Dams (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo)	Si	No	No		
L- 5	Filosofia	No	No	No		
L- 10	Lettere	No	No	No		
L- 11	Lingue e Culture Straniere	Si	Si	No		
L- 12	Lingue e Mediazione Linguistico-Culturale	Ling	Si	No		
L- 20	Scienze della Comunicazione	Si	Si	No		
L- 42	Scienze Storiche, del Territorio e per la Cooperazione Internazionale	Si	No	Si	Altro	Sistema di autovalutazione di Ateneo
LM- 2	Scienze dell'Archeologia e Metodologie della Ricerca Storica-Archeologica	Si	Si	Si	Modello CNVSU RdR 1/04	
LM- 14	Italianistica	No	No	No		
LM- 15	Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità	No	No	No		
LM- 19	Informazione, Editoria, Giornalismo	Si	Si	No		
LM- 37	Letterature e Traduzione Interculturale	No	No	No		
LM- 38	Lingue Moderne per la Comunicazione Internazionale	Si	No	No		
LM- 39	Linguistica	Si	No	No		
LM- 64	Scienze delle Religioni	No	No	No		
LM- 65	Cinema, Televisione e Produzione Multimediale	No	No	No		
LM- 65	Dams Teatro, Musica, Danza	No	No	No		
LM- 78	Scienze Filosofiche	Si	No	No		
LM- 84	Storia e Società	Si	Si	Si	Altro	Sistema di autovalutazione di Ateneo
LM- 89	Storia dell'Arte	Si	Si	Si	Modello CNVSU RdR 1/04	
LM- 92	Teorie della Comunicazione	Si	Si	No		
SCIENZE DELLA FORMAZIONE						
L- 19	Educatore Professionale di Comunità	Si	Si	No		
L- 19	Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane	Si	Si	Si	Altro	Sistema di autovalutazione di Ateneo
L- 19	Scienze dell'Educazione	Si	Si	No		
L- 40 & L- 39	Servizio Sociale e Sociologia	Si	Si	No		
LM- 50 & LM- 87	Coordinatore dei Servizi Educativi e dei Servizi Sociali	No	No	No		
LM- 85 & LM- 57	Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua	Si	Si	No		

Fonte: Nucleo di Valutazione Roma Tre

FACOLTA' Classe	Cds	A.A. 2010-2011				
		Verifica requisiti di ammissione	Attività propedeutiche e di recupero obblighi formativi	Sistema di valutazione della qualità	Modello di valutazione adottato	Note
SCIENZE MFN						
L-13	Scienze Biologiche	SI	SI	No		
L-30	Fisica	SI	SI	No		
L-30	Ottica e Optometria	SI	SI	No		
L-34	Scienze Geologiche	SI	SI	No		
L-35	Matematica	SI	SI	No		
LM-6	Biodiversità e Gestione degli Ecosistemi	SI	SI	No		
LM-6	Biologia per la Ricerca Molecolare, Cellulare e Fisiopatologica	SI	SI	No		
LM-17	Fisica	SI	No	No		
LM-40	Matematica	SI	SI	No		
LM-74	Geologia del Territorio e delle Risorse	SI	SI	No		
SCIENZE POLITICHE						
L-36	Scienze Politiche e Relazioni Internazionali	SI	No	No		
L-36	Scienze Politiche per il Governo e l'Amministrazione	SI	No	No		
L-36	Scienze Politiche per la Cooperazione e Lo Sviluppo	SI	No	No		
LM-52	Relazioni Internazionali	SI	SI	No		
LM-63	Scienze delle Pubbliche Amministrazioni	SI	SI	No		
LM-90	Studi Europei	SI	SI	No		

TABELLA - A3.2
Indicatori 7a, 7b- Analisi dettagliata per corso di studi a.a. 2010-11

Facoltà – classe di laurea - CdS			% Iscritti Mob. su Iscritti totali	% CFU in Mob. su CFU totali
ARCHITETTURA	L2	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	5,4	4,8
		SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (DM 270)	0,0	0,0
	LM	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (DM 270)	8,2	7,1
		ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE URBANA (DM 270)	15,2	10,2
		ARCHITETTURA - RESTAURO (DM 270)	6,7	4,2
	LS	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	0,0	0,0
		ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE URBANA	9,1	13,6
		ARCHITETTURA - RESTAURO	0,0	0,0
	Tot. fac		4,5	4,0
ECONOMIA	L2	ECONOMIA (DM 270)	0,0	0,0
		ECONOMIA DELLE IMPRESE E DEI MERCATI	0,0	0,0
		ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE (DM 270)	0,5	0,3
		ECONOMIA, ISTITUZIONI E FINANZA	0,0	0,0
	LM	ECONOMIA AZIENDALE (DM 270)	0,0	0,0
		ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO (DM 270)	1,0	0,4
		ECONOMIA E MANAGEMENT (DM 270)	2,1	1,1
		FINANZA E IMPRESA (DM 270)	1,0	0,2
		MERCATO DEL LAVORO, RELAZIONI INDUSTRIALI, SISTEMI DI WELFARE (DM 270)	1,3	0,3
		SCIENZE ECONOMICHE (DM 270)	2,4	2,5
	LS	ECONOMIA DELL'AMBIENTE, DELLO SVILUPPO E DEL TERRITORIO	0,0	0,0
		ECONOMIA E MANAGEMENT	0,8	0,1
		FINANZA	0,0	0,0
		MERCATO DEL LAVORO, RELAZIONI INDUSTRIALI, SISTEMI DI WELFARE	0,0	0,0
		METODI STATISTICI PER L'ANALISI DEI SISTEMI ECONOMICI	0,0	0,0
		SCIENZE ECONOMICHE	0,0	0,0
		SCIENZE ECONOMICHE AZIENDALI PER L'AMMINISTRAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE AZIENDE	0,0	0,0
	Tot. fac		0,5	0,3
GIURISPRUDENZA	L2	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (DM 270)	0,0	0,0
		SCIENZE GIURIDICHE (CORSO AD ESAURIMENTO)	0,0	0,0
	LM5	GIURISPRUDENZA (CICLO UNICO)	0,9	0,6
	LS	GIURISPRUDENZA (CORSO AD ESAURIMENTO)	0,0	0,0
		GIURISPRUDENZA (CORSO RIFORMATO)	1,2	0,7
	Tot. fac		0,9	0,6
INGEGNERIA	L2	INGEGNERIA CIVILE	0,0	0,0
		INGEGNERIA CIVILE (DM 270)	0,0	0,0
		INGEGNERIA ELETTRONICA	0,0	0,0

		INGEGNERIA ELETTRONICA (DM 270)	0,0	0,0
		INGEGNERIA INFORMATICA	0,0	0,0
		INGEGNERIA INFORMATICA (DM 270)	0,2	0,3
		INGEGNERIA MECCANICA	0,0	0,0
		INGEGNERIA MECCANICA (DM 270)	0,2	0,2
	LM	BIOINGEGNERIA	3,4	0,3
		INGEGNERIA AERONAUTICA (DM 270)	0,0	0,0
		INGEGNERIA CIVILE PER LA PROTEZIONE DAI RISCHI NATURALI (DM 270)	0,6	0,8
		INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE E TRASPORTI (DM 270)	0,0	0,0
		INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE (DM 270)	0,0	0,0
		INGEGNERIA ELETTRONICA PER L'INDUSTRIA E L'INNOVAZIONE (DM 270)	1,6	1,2
		INGEGNERIA GESTIONALE E DELL'AUTOMAZIONE (DM 270)	1,0	0,7
		INGEGNERIA INFORMATICA (DM 270)	1,6	1,1
		INGEGNERIA MECCANICA (DM 270)	0,0	0,0
	LS	INGEGNERIA AERONAUTICA	0,0	0,0
		INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE E TRASPORTI	0,0	0,0
		INGEGNERIA ELETTRONICA	0,0	0,0
		INGEGNERIA GESTIONALE E DELL'AUTOMAZIONE	0,0	0,0
		INGEGNERIA INFORMATICA	0,0	0,0
		INGEGNERIA MECCANICA - COSTRUZIONE	0,0	0,0
		INGEGNERIA MECCANICA - ENERGIA	0,0	0,0
		INGEGNERIA MECCANICA - PRODUZIONE	0,0	0,0
		INGEGNERIA PER LA PROTEZIONE DEL TERRITORIO DAI RISCHI NATURALI	0,0	0,0
	Tot. fac		0,2	0,3
LETTERE E FILOSOFIA	L1	LETTERE	0,0	0,0
	L2	COMUNICAZIONE NELLA SOCIETA' DELLA GLOBALIZZAZIONE	0,8	1,1
		DAMS (DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO) (DM 270)	0,6	0,2
		DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO (D.A.M.S. PRIMO LIVELLO)	0,0	0,0
		FILOSOFIA (DM 270)	2,8	0,6
		FILOSOFIA (PRIMO LIVELLO)	1,3	0,4
		LETTERE (DM 270)	0,2	0,3
		LETTERE (PRIMO LIVELLO)	0,0	0,0
		LINGUE E COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE	0,7	0,3
		LINGUE E CULTURE STRANIERE	2,0	2,2
		LINGUE E CULTURE STRANIERE (DM 270)	4,3	3,2
		LINGUE E MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE (DM 270)	2,8	1,1

		SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (DM 270)	0,7	0,5
		SCIENZE STORICHE, DEL TERRITORIO E PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	0,0	0,0
		SCIENZE STORICHE, DEL TERRITORIO E PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (DM 270)	0,9	1,0
		STORIA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO	0,3	0,1
		STORIA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E ARCHEOLOGICO (DM 270)	0,2	0,1
	LM	CINEMA, TELEVISIONE E PRODUZIONE MULTIMEDIALE (DM 270)	1,6	0,5
		DAMS TEATRO, MUSICA, DANZA (DM 270)	3,2	2,0
		FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ (DM 270)	5,9	2,1
		INFORMAZIONE, EDITORIA, GIORNALISMO (DM 270)	2,5	0,9
		ITALIANISTICA (DM 270)	3,1	1,9
		LETTERATURE E TRADUZIONE INTERCULTURALE (DM 270)	0,5	0,1
		LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE (DM 270)	6,6	2,1
		LINGUISTICA (DM 270)	0,0	0,0
		SCIENZE DELL'ARCHEOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARCHEOLOGICA (DM 270)	0,0	0,0
		SCIENZE DELLE RELIGIONI (DM 270)	0,0	0,0
		SCIENZE FILOSOFICHE (DM 270)	0,0	0,0
		STORIA DELL'ARTE (DM 270)	0,0	0,0
		STORIA E SOCIETÀ (DM 270)	1,5	1,3
		TEORIA DELLA COMUNICAZIONE (DM 270)	1,7	0,5
	LS	COMPETENZE LINGUISTICHE E TESTUALI PER EDITORIA E GIORNALISMO	0,0	0,0
		DAMS TEATRO - MUSICA - DANZA	0,0	0,0
		FILOLOGIA E LETTERATURE DELL'ANTICHITA'	0,0	0,0
		FILOSOFIA DELLA CULTURA	0,0	0,0
		ITALIANISTICA	0,0	0,0
		LINGUE, LETTERATURE E DINAMICHE INTERCULTURALI DELL'AREA EUROAMERICANA	0,0	0,0
		SCIENZE DEL LINGUAGGIO	0,0	0,0
		SCIENZE DELL'ARCHEOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARCHEOLOGICA	0,0	0,0
		SCIENZE DELLE RELIGIONI	0,0	0,0
		STORIA DELL'ARTE	0,0	0,0
		STORIA E SOCIETÀ	0,0	0,0
		STUDI STORICI, CRITICI E TEORICI SUL CINEMA E GLI AUDIOVISIVI	0,0	0,0
		TEORIA DELLA COMUNICAZIONE	0,0	0,0
	Tot. fac		1,4	0,8
SCIENZE DELLA FORMAZIONE		FORMAZIONE PRIMARIA	0,0	0,0
	L1	DISCIPLINE DEL SERVIZIO SOCIALE AD INDIRIZZO FORMATIVO EUROPEO	0,0	0,0

		EDUCATORE PROFESSIONALE DI COMUNITA'	0,0	0,0
		EDUCATORE PROFESSIONALE DI COMUNITÀ (DM 270)	0,2	0,1
		FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	0,0	0,0
		FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE (DM 270)	0,0	0,0
		FORMAZIONE INTERCULTURALE SOCIO-EDUCATIVA	0,0	0,0
		SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	0,0	0,0
		SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (FORMAZIONE A DISTANZA - F.A.D.)	0,0	0,0
		SCIENZE DELL'EDUCAZIONE CON MODALITÀ DIDATTICA A DISTANZA	0,0	0,0
		SCIENZE DELL'EDUCAZIONE CON MODALITÀ DIDATTICA A DISTANZA (DM 270)	0,0	0,0
		SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (DM 270)	0,1	0,0
		SCIENZE SOCIALI DELLA CONOSCENZA E DELLA FORMAZIONE	0,0	0,0
		SERVIZIO SOCIALE E SOCIOLOGIA (DM 270)	0,4	0,3
	LM	COORDINATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI E DEI SERVIZI SOCIALI (DM270)	0,0	0,0
		SCIENZE PEDAGOGICHE E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA (DM 270)	0,0	0,0
	LS	EDUCATORE PROFESSIONALE COORDINATORE DEI SERVIZI	0,6	0,7
		MANAGEMENT DEL SERVIZIO SOCIALE AD INDIRIZZO FORMATIVO EUROPEO	0,0	0,0
		SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E FORMAZIONE CONTINUA	0,0	0,0
		SCIENZE PEDAGOGICHE	0,0	0,0
		SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE	0,0	0,0
	Tot. fac		0,1	0,1
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI	L2	FISICA (DM 270)	0,0	0,0
		FISICA (PRIMO LIVELLO)	0,0	0,0
		MATEMATICA (DM 270)	0,0	0,0
		MATEMATICA (PRIMO LIVELLO)	0,0	0,0
		OTTICA E OPTOMETRIA	0,0	0,0
		OTTICA E OPTOMETRIA (DM 270)	0,0	0,0
		SCIENZE BIOLOGICHE (DM 270)	3,8	0,9
		SCIENZE BIOLOGICHE (PRIMO LIVELLO)	0,6	1,0
		SCIENZE GEOLOGICHE (DM 270)	4,7	1,1
		SCIENZE GEOLOGICHE (PRIMO LIVELLO)	3,2	0,8
	LM	BIODIVERSITA' E GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI (DM 270)	8,3	1,3
		BIOLOGIA PER LA RICERCA MOLECOLARE, CELLULARE E FISIOPATOLOGICA (DM 270)	2,2	0,5
		FISICA (DM 270)	0,0	0,0
		GEOLOGIA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE (DM 270)	0,0	0,0
		MATEMATICA (DM 270)	4,5	3,7
	LS	BIOLOGIA	0,0	0,0

		FISICA	0,0	0,0
		GEOLOGIA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE	10,5	7,8
		MATEMATICA	3,7	4,4
	Tot. fac		2,2	1,0
SCIENZE POLITICHE	L2	CONSULENTE ESPERTO PER I PROCESSI DI PACE, COOPERAZIONE E SVILUPPO	1,5	0,1
		PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	0,0	0,0
		SCIENZE POLITICHE (PRIMO LIVELLO)	3,2	3,1
		SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI (DM270)	0,6	0,5
		SCIENZE POLITICHE PER IL GOVERNO E L'AMMINISTRAZIONE (DM270)	0,0	0,0
		SCIENZE POLITICHE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (DM270)	1,7	1,6
	LM	RELAZIONI INTERNAZIONALI (DM 270)	3,2	1,4
		SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (DM 270)	0,0	0,0
		STUDI EUROPEI (DM 270)	2,9	1,4
	LS	POLITICHE PUBBLICHE	1,0	0,8
		RELAZIONI INTERNAZIONALI	4,4	1,2
	Tot. fac		1,9	1,3
Totale			1,1	0,7

**Fonte: ANS. Dati a fine Aprile 2012.